



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 marzo 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con il progetto "Pillole di Movimento". Il servizio in onda su [Elisir, Rai3](#), con Uisp Torino. Su [Uisp Nazionale](#)
- Progetto Uisp, SIC!L'intervista a Junior Messias. Su [Uisp Nazionale](#)
- Donne e diritti nello sport. Una mostra di esempi e l'occasione di Milano Cortina. Manuela Claysset su [Corriere Buone Notizie](#)
- Verso Vivicittà: lo spot ufficiale su [Uisp Ascoli Piceno](#) e su [Uisp Torino](#), [il video di Uisp Ferrara](#), [Comune di Palermo](#)
- Uispress n. 11 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 21 marzo 2025. Su [Easynews](#)
- Giocagin: [il video dell'Uisp Venezia](#)
- 30 anni di Libera contro le mafie, [gli auguri dell'Uisp](#) su instagram e su [Facebook](#). Da trent'anni il no alla mafia di Libera. Don Ciotti: «Non rassegniamoci» Su [Avvenire](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Lotterie italiane: il grande business del cross selling dell'azzardo. Su [Vita](#)

- Onu riduce presenza a Gaza. Hamas: centinaia di morti. Scontri coloni-palestinesi, arrestato regista di "No Other Land". Su [Il Sole 24 Ore](#)
- Ucraina-Russia, colloqui «separati» su Mar Nero, energia e territori. Su [Il Corriere della Sera](#)
- Malagò: "Il 50% dei partecipanti alle Olimpiadi sono donne". Su [Alanews](#)
- L'Intelligenza artificiale nel Terzo settore: così la tecnologia aiuta la progettazione sociale. Su [Vita](#)
- Quando la maratona si corre nello spazio. La straordinaria storia dell'astronauta dei record. su [Runner's World](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- A Milano torna il "Torneo di calcio Uisp contro ogni discriminazione". Su [La Gazzetta](#) dello sport
- In 600 alla 4^a Half Marathon "La Mezza del Metauro": ecco le classifiche. Su [Occhio alla notizia](#)
- Uisp in lutto per Andrea Risaliti, camminatore del gruppo di fitwalking. Su [Corriere di Maremma](#), [Il Giunco](#), [La Nazione](#), [Uisp Grosseto](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Marche, gli interventi dei delegati e delle delegate durante il Congresso Nazionale Uisp: [Simone Ricciatti](#); [Daniel Claudio Ficcadenti](#); [Mariassunta Abbagnara](#); [Michele Totaro](#); [Armando Stopponi](#)
- Uisp Padova, pallacanestro: Campionato Nazionale Uisp Pallacanestro Senior del Veneto 2024/25; fase 2 Coppa Veneto 6° Giornata; [Pol San Precario PD VS Basket Galliera PD](#)
- Uisp Arezzo, calcio a 11: Campionato Uisp. [Lunedì 24 marzo si è tenuta la partita tra Amatori Foiano 1980 e Burcinella United](#)



Nazionale

Uisp su Rai3 con il servizio di Elisir sul progetto "Movement Pills" a Torino

Un'iniziativa che promuove il movimento e il benessere psicofisico, coinvolgendo numerose persone in un'esperienza di attività fisica gratuita

Lunedì 24 marzo all'interno della trasmissione di **RaiTre "Elisir"**, è andato in onda un servizio sul **progetto Uisp Movement Pills a Torino**. Nel servizio di **Antonella Sciocchetti** vengono presentate le testimonianze dei protagonisti del progetto, a partire da **Emiliano Bosco**, farmacista torinese, che spiega: "Molti ci chiedono perché non ci sono pillole vere, ma il nome 'Movement Pills' è simbolico, per invitare a fare movimento".

Cristina Tessore, una signora che ha trovato in farmacia le scatole di "Movement Pills", racconta la sua esperienza: "Quando ho aperto la scatola, ho trovato un **bugiardino particolare** con un invito a **iscriversi gratuitamente in diverse palestre** per due mesi di prova. Ho pensato, perché non provarci? E devo dire che è stata una bellissima esperienza che sicuramente proseguirò. Mi piace moltissimo l'ambiente, sto scoprendo tante discipline, e ora mi impegnerò a seguirne alcune. Era da tempo che non praticavo attività fisica e questa è una grande occasione per tornare in movimento. È davvero un'iniziativa interessante. **Mi sono sentita subito a mio agio nel gruppo**, e lo consiglio, soprattutto per i **benefici psicologici, oltre che fisici**. Stare con gli altri e fare gruppo fa molto bene, in particolare quando, con l'età, si tende a isolarsi. È stata davvero una bella esperienza".

IL VIDEO DEL SERVIZIO

A seguire, le parole di **Irma Preka**, **coordinatrice del progetto europeo "Movement Pills"**, che spiega: "**Il progetto coinvolge ben otto paesi europei**, e l'Italia è il primo a iniziare la sperimentazione. I mesi di marzo e aprile sono quelli in cui le persone possono usufruire delle attività sportive e motorie gratuite. Si tratta di un progetto inclusivo, pensato per tutti e tutte, che promuove non solo l'attività fisica, ma anche il benessere psicologico e mentale".

Infine, è intervenuta **Monica Donato**, **direttrice di un'associazione sportiva di Torino**, che racconta: "Già dai primi di marzo, quando sono state distribuite le scatole nelle farmacie, abbiamo ricevuto subito delle adesioni. Nella nostra palestra sono venute una dozzina di persone a provare le attività". *(Nicolas Della Porta)*

Messias: "Il calcio serve a integrarsi, non a discriminare le persone"

Junior Messias racconta la sua storia di sport e inclusione, nell'ambito del progetto Sic! Grazie per la realizzazione a Uisp Genova e a Genoa CFC

Nella Settimana di azione contro il razzismo, il presidente del Comitato Uisp Genova, **Marino De Filippi**, ha intervistato il **calciatore del Genoa, Junior Messias**, nell'ambito del progetto "SIC! - Sport, Integrazione e Coesione" condotto in partnership con Lega Serie A e UNAR- Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali. Nel 2011 Messias, 20enne brasiliano, ha lasciato la sua patria per cercare fortuna in Italia, stabilendosi a Torino, dove ha fatto il corriere di elettrodomestici, vivendo nel quartiere di Barriera di Milano e **giocando a calcio con l'Uisp nello Sport Warique, la formazione della comunità peruviana in Italia**. È proprio qui che, nel 2015, viene notato da Ezio Rossi ex allenatore del Toro, che scopre il suo talento portandolo con sé in Eccellenza al Casale, da dove inizia la sua eccezionale carriera nel calcio italiano.

GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVISTA

La conversazione prende il via dai primi anni di Junior in Italia, con le difficoltà e le speranze di un nuovo inizio: "Non è facile per nessuno arrivare in un paese straniero, di cui non conosci la lingua e la cultura - ha detto Messias - **è tutto diverso e tutto nuovo**, ed ovviamente questa è anche una cosa piacevole perché inizi a vivere esperienze nuove. In tutto quello che fai, all'inizio ci sono delle difficoltà, **non è facile integrarsi ma questo vale per tutti**, anche per gli italiani che vanno all'estero, però è quello che volevo fare e ora sono 14 anni che sono qui in Italia, quindi posso dire che è andata bene".

Il calciatore del Genoa ha poi ricordato i primi anni sui campetti dei Campionati Uisp a Torino: "**Iniziare a giocare a calcio con l'Uisp mi ha aiutato a superare le barriere**: giocare, fare qualsiasi sport, facilita le cose perché condividi un'esperienza, conosci altre culture. Infatti, all'inizio ho giocato con africani, sudamericani e questo mi ha aiutato molto a integrarmi, grazie al linguaggio del calcio che è universale. Mi ricordo benissimo quando giocavo nel Campionato Uisp con i ragazzi peruviani, il presidente della squadra era mio amico e collega, facevamo tutto noi: dopo il lavoro portavamo a lavare le divise, prendevamo i palloni e li portavamo al campo. **In quell'ambiente non si fa nulla per obbligo ma tutto volontariamente, per divertimento e passione**. In Italia il calcio, fatto di tante categorie e campionati, come quello proposto dalla Uisp, può aiutare i ragazzi ad arrivare in alto. In Brasile non ci sono così tante categorie: quindi l'inizio è difficile, molti giocatori di talento non riescono a sfondare perché non ci sono le opportunità, qui è più facile farsi vedere".

Parlando di **razzismo**, Junior Messias esprime tutto il suo sconcerto: "Io ho assistito ad alcuni episodi di razzismo capitati ai miei compagni, a me personalmente non è mai successo - racconta -

però **messaggi offensivi mi sono arrivati sui social**. Io penso sempre che queste persone non abbiano **nè cuore nè cervello**, perchè insultare una persona per la sua provenienza o per il colore della pelle sono cose inconcepibili, siamo tutti uguali. Secondo me si parla tanto ma si fa poco, bisogna agire di più, e non mi riferisco solo a noi calciatori ma a chi fa le leggi e le regole. Questo fenomeno continua a crescere e non penso che si possa eliminare del tutto, perchè sappiamo com'è fatto l'essere umano, ma qualcosa bisogna fare perché avvengono veramente troppi episodi di questo tipo. E' vero che esiste un regolamento secondo cui l'arbitro può sospendere la partita per casi di razzismo, ma questo non succede mai, **il calcio non si può fermare, non è successo nemmeno durante la pandemia**, ci sono troppi interessi in gioco. Dovrebbero almeno aumentare le punizioni per chi si macchia di questi gesti, il Daspo non basta. Io penso che si parla tanto della salute fisica, con i consigli per mangiare bene, fare sport, invece **non si parla mai della salute mentale** che, in particolare, per i giovani è la cosa più importante. Alle persone possono succedere cose molto gravi ma se ne parla poco in generale. Purtroppo la settimana scorsa ho perso un cugino in Brasile che si è suicidato: mi rendo conto che la salute mentale delle persone negli ultimi tempi è più fragile, anche a causa dei social, delle cose che vediamo degli altri che spesso non sono nemmeno vere. **Dobbiamo dare fiducia e importanza agli specialisti che se ne occupano**, la gente non parla, non racconta i propri problemi, a volte si fa fatica ad accedere alle cure. E' difficile capire i segnali dei problemi mentali, per questo **dobbiamo parlarne e non lasciare sole le persone**".

Infine, una carrellata delle immagini più belle della sua carriera da professionista: "Porto con me tante belle immagini: il primo gol in Serie A, la prima volta in campo a San Siro, che non sapevo sarebbe diventata casa mia, i gol fatti a Madrid, a volte ripenso alla giornata che mi ha portato a quella partita, che ha cambiato la storia della mia carriera e la mia vita". (A cura di Elena Fiorani)

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



Donne e diritti nello sport. Venti volti in mostra in attesa di Milano Cortina

di [Manuela Claysset*](#)

L'esposizione «Una vita per lo sport. Volti e conquiste delle #100esperte» si chiude oggi a Milano. Le foto dell'artista Gerald Bruneau

Una mostra per parlare di diritti e empowerment femminile nello sport, quella che fino a domani 25 marzo è esposta a Milano in Corso Vittorio Emanuele II: «Una vita per lo sport. Volti e conquiste delle #100esperte», una iniziativa di Fondazione Bracco

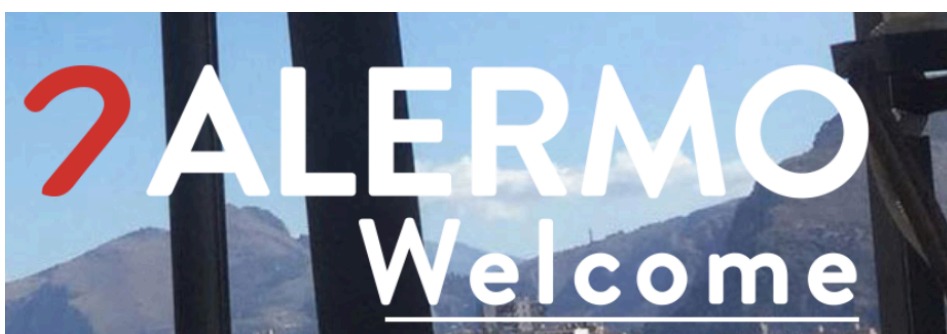
patrocinata dal Comune di Milano e da Fondazione Milano Cortina. Il proposito è quello di dare visibilità a donne dello sport, attraverso le foto dell'artista Gerald Bruneau. Venti immagini, storie di donne, atlete plurimedagliate e non, campionesse olimpiche e paralimpiche, ma anche atlete senza record. Dirigenti, donne impegnate nei diversi ambiti dello sport e che nella loro vita hanno affrontato varie difficoltà, non solo per affermarsi nelle competizioni ma anche per contrastare discriminazioni, stereotipi, diseguaglianze, in un ambito ancora troppo maschilista.

Tra queste storie c'è anche la mia, quella di una dirigente Uisp, una realtà del Terzo settore impegnata nello sport sociale. Da ragazza lo sport agonistico mi ha spesso più esclusa che accolta, perché le mie prestazioni non portavano a grandi risultati.

Impegnarmi in Uisp, che si occupa di sport sociale, mi ha consentito di affrontare temi di frontiera per uno sport più attento alle persone. Questa è la mia storia, in sintesi. Un impegno per promuovere uno sport meno selettivo e performante, più attento alle persone: riscoprire il gioco, la socializzazione, per superare modelli e pregiudizi che ancora troppo caratterizzano la pratica sportiva. Ci sono ancora tante storie di donne, di persone che con la propria esperienza e impegno promuovono uno sport più libero e accogliente, rispettoso di tutte le differenze.

Anche di questo si è parlato nel XX Congresso nazionale Uisp svoltosi a Tivoli dal 14 al 16 marzo, che ha visto una forte presenza di donne, di ragazz*, con una maggiore presenza di donne nei gruppi dirigenti, nuove esperienze e progetti per promuovere uno sport sempre più attento alle diverse identità. Le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina saranno una grande vetrina: occorre non dimenticare la promozione dello sport in tutte le sue forme e le scelte che i diversi soggetti impegnati nel governo dello sport possono mettere in atto.

**Responsabile politiche di genere e diritti Uisp*



Vivicittà 2025

06 Aprile 2025

“VIVICITTA” è nota da anni come una tra le più grandi manifestazioni podistiche della UISP, realizzata contemporaneamente in oltre 40 Città italiane e altrettante nel mondo. E' la manifestazione simbolo della UISP da oltre 40 anni, Vivicittà simboleggia semplicemente la corsa di tutti.

Si caratterizza come una manifestazione che promuove un grande impegno sociale, civile, ambientale, ideata come manifestazione sostenibile, per valorizzare le Città e i centri urbani: per una giornata diventavano aree libere dalle auto ed occupate da centinaia di podisti.

Negli anni Vivicittà è diventata una grande occasione per unire sport e sostenibilità ambientale: infatti sono state messe in atto diverse azioni per ridurre l'impatto ambientale dell'evento come la raccolta differenziata, uso attento delle risorse, minor produzione di rifiuti, utilizzo di materiali riciclati o riciclabili hanno reso Vivicittà la più grande manifestazione sportiva attenta all'impatto ambientale.

Vivicittà significa corsa internazionale ed impegno in diversi Paesi del mondo, per una grande idea di cooperazione e di solidarietà. Dal Libano, al Senegal, al Brasile e in altri Paesi del mondo, per una grande corsa che unisce popoli attraverso lo sport.

Quest'anno si correrà con un pensiero particolare rivolto all'Ucraina. Non si può che essere fortemente preoccupati per il destino della popolazione inerme, delle donne, dei bambini, degli anziani, che come sempre pagheranno il prezzo più alto della guerra.

Vivicittà, per Palermo rappresenta l'occasione per far conoscere e mostrare il grande patrimonio culturale e architettonico che la contraddistingue, esaltando e sfruttando un valore turistico (come quello Arabo Normanno) destinato a crescere negli anni a venire consentendo di ottenere una visibilità d'ottimo livello per un evento di questo genere.

La XLI edizione di Vivicit  si svolger  domenica 6 aprile a partire dalle ore 9.30; punto di partenza sar  presso l'impianto di atletica leggera Stadio delle Palme Vito Schifani, sito in Viale del Fante.

Per maggiori informazioni e per iscriversi alla gara podistica www.uisp.it/palermo

Regolamento
Percorso gara

Data pubblicazione: 25 Marzo 2025



Uispress n. 11 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 21 marzo 2025

-
-
- 7:25 pm

Uispress n. 11 – venerd  21 marzo 2025 Anno XLIII

L'Uisp a Trapani al fianco di Libera nella XXX Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie

Venerdì 21 marzo Trapani ha ospitato la XXX Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera e Avviso Pubblico.

L'Uisp, tra le associazioni fondatrici di Libera, ha preso parte al corteo che si è svolto per le vie della città siciliana, e Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, è salito sul palco per partecipare alla lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie. Molti ragazzi e ragazze dietro lo striscione Uisp, con delegazioni da vari Comitati, da Uisp Sicilia e da Uisp Trapani.

[LA GALLERIA FOTOGRAFICA](#)

“E' importantissimo essere qui in occasione della trentesima edizione di questa iniziativa a cui l'Uisp guarda ogni anno con grande attenzione – ha detto Tiziano Pesce, intervistato dal Giornale Radio Sociale“. [IL VIDEO CON L'INTERVISTA A TIZIANO](#)

[PESCE](#)

Sergio Vinciprova, presidente Uisp Sicilia ha detto: “L'antimafia è nel nostro Dna: io mi auguro che una giornata come questa possa essere veramente un inizio, che da qui parta un nuovo germoglio dell'antimafia”.

[IL VIDEO CON L'INTERVENTO DI SERGIO VINCIPROVA](#)

[Leggi l'articolo](#)

Tiziano Pesce è stato eletto presidente nazionale Uisp dai 260 delegati presenti a Tivoli Terme (Roma)

Tiziano Pesce è stato eletto presidente Uisp al termine del XX Congresso nazionale dell'associazione che si è tenuto a Tivoli Terme (Roma) dal 14 al 16 marzo. Pesce, genovese, 49 anni, è al suo secondo mandato: è stato eletto all'unanimità da 260 delegati, in rappresentanza di oltre un milione di iscritti Uisp.

[IL VIDEO DELL'ELEZIONE](#)

“Valore sociale dello sport e impegno civile, trasparenza e legalità, diritti e salute: sono queste le parole chiave emerse in questo Congresso, alle quali si è richiamato anche don Luigi Ciotti – ha detto Tiziano Pesce nelle conclusioni – Abbiamo la nostra base nel territorio, non siamo un soggetto associativo federalista ma siamo una grande associazione nazionale, con un'identità che è patrimonio di tutti e ci fornisce opportunità nazionali di coprogrammazione e coprogettazione attraverso una crescita continua e collettiva. Lo sport sociale e per tutti è una grande chance di socialità e benessere, per tutti, a tutte le età”

[Leggi l'articolo](#)

Don Luigi Ciotti al Congresso Nazionale Uisp: “Sport strumento educativo e di lotta contro le disuguaglianze”

Nella mattinata di sabato 15 marzo, nell’ambito del XX Congresso nazionale Uisp è intervenuto don Luigi Ciotti, presidente di Libera. L’Uisp è tra le associazioni fondatrici di Libera, trent’anni fa, ed è sempre al suo fianco per promuovere la legalità e sensibilizzare cittadini e cittadine sull’importanza della comunità e della cultura nella lotta alla mafia. Come ogni anno l’Uisp parteciperà alla Giornata nazionale della memoria e dell’impegno per le vittime innocenti delle mafie che Libera celebra il 21 marzo.

In varie città si svolgeranno iniziative con lo slogan #lospornonvidimentica e Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp sarà a Trapani venerdì 21 marzo, città centrale degli eventi di Libera, per partecipare alla lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia.

[IL VIDEO DELL'INTERVENTO DI DON LUIGI CIOTTI](#)

[Leggi l'articolo](#)

Congresso Uisp: il racconto delle tre giornate di lavori, l'associazione del futuro nasce qui

Pubblichiamo le dirette live e i video integrali dei delegati Uisp che si sono avvicinati al microfono del XX Congresso nazionale. Riviviamo questi tre giorni di confronto e riflessione attraverso le loro riflessioni

[LA DIRETTA LIVE CON LE SINTESI DEGLI INTERVENTI \(15 MARZO\)](#)

[IL VIDEO DEGLI INTERVENTI DEI DELEGATI \(15 MARZO\)](#)

[LA DIRETTA LIVE CON LE SINTESI DEGLI INTERVENTI \(16 MARZO\)](#)

[IL VIDEO DEGLI INTERVENTI DEI DELEGATI \(16 MARZO\)](#)

[Leggi l'articolo](#)

La relazione di apertura di Tiziano Pesce: “Alzare l’asticella e immaginare una Uisp all’altezza delle sfide”

“C’è da immaginare e costruire un mondo e un futuro migliori, un impegno preciso, affrontando come sempre sino in fondo le sfide, con dedizione, passione, competenze – ha detto nella relazione di apertura, sabato 15 marzo, il presidente Uisp, Tiziano Pesce – Sul territorio ci siamo impegnati al massimo per uscire da vecchi modelli ormai passati alla storia, per superare la logica di chi è più o meno forte, di chi si sente più o meno forte, accrescendo l’impegno di tendere al protagonismo di una vera dimensione nazionale, che può soltanto avere ricadute positive su tutti. L’obiettivo è quello di provare a governare le trasformazioni in atto, superando barriere, timidezze e particolarismi di territorio e tra gruppi dirigenti, condividendo criticità e potenzialità, provando ad ottimizzare risorse, a liberare opportunità, valorizzando la trasparenza, in un approccio di sistema e in un ambito di area vasta. Abbiamo dimostrato che si può fare, che ce la si può fare”

[Leggi l’articolo](#)

Ecco il nuovo Consiglio nazionale Uisp e gli altri organismi dirigenti eletti alla fine del Congresso

Il XX Congresso nazionale Uisp, tenutosi dal 14 al 16 marzo a Tivoli Terme, Roma, oltre ad eleggere alla presidenza Tiziano Pesce, ha eletto all'unanimità i seguenti organismi dirigenti nazionali: Consiglio nazionale Uisp, Collegio Garanti e Collegio Garanti di 2° grado e l'Organo di controllo

Pubblichiamo i nomi degli eletti nei diversi organismi

[Leggi l'articolo](#)

Mame e Nadir: perchè è giusto sognare un futuro da protagonisti. Le voci dei giovani da Sassari e Genova

Mame Mbaye, 20 anni, di origini senegalesi e da dieci anni in Italia e Nadir Tidghi, quattordicenne nato in Italia da genitori stranieri, sono stati al centro del workshop "L'Italia non è un Paese per giovani: immaginare un futuro diverso attraverso la promozione sociale", che si è tenuto venerdì 14 marzo a Tivoli Terme (Roma) nell'ambito del XX Congresso nazionale Uisp, moderato da Miriam Palma, redazione Giornale Radio Sociale.

Mame e Nadir hanno condiviso con i relatori e il pubblico di delegati e delegate presenti a Tivoli il racconto della loro esperienza di crescita e formazione, l'incontro con l'Uisp

attraverso i progetti Punto Luce e Futuro prossimo di Save the children e le aspettative per il loro futuro.

[IL VIDEO CON GLI INTERVENTI DI MAME E NADIR](#)

[Leggi l'articolo](#)

Domenica 6 aprile torna Vivicit , la corsa pi  grande del mondo per la pace, i diritti, l'Europa, al via 44 citt 

E' iniziato il conto alla rovescia in vista di Vivicit  2025: si partir  simultaneamente alle ore 9.30 di domenica 6 aprile e il "via" verr  dato in diretta, come tradizione, dai microfoni di Radio 1 Rai, media partner della manifestazione sin dal 1984, anno della prima edizione, insieme al Corriere dello Sport.

Vivicit  continua ad essere unica nel suo genere, con classifica unica a circuiti compensati: in alcune citt , da Torino a Palermo, si correr  la competitiva di 10 km con classifica unica compensata nazionale, in altre sono previste corse ludico motorie con migliaia di persone di ogni et . La presentazione nazionale si   tenuta sabato 15 marzo nell'ambito del XX Congresso nazionale Uisp.

[GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA DELLA CONFERENZA](#)

[STAMPA](#)

“Vivicittà è messaggera di pace, di convivenza, di sostenibilità ambientale – ha detto Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Questo è il valore sociale dello sport al quale intendiamo dare significato, insieme ai 40.000 podisti che prevediamo prenderanno parte alla corsa. Vivicittà unirà ancora una volta centri storici e istituti penitenziari, periferie degradate e parchi urbani”.

[GUARDA IL VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA DI VIVICITTA'](#)

Leggi l'articolo

Il XX Congresso nazionale Uisp su Radio 1 Rai e il racconto di agenzie stampa nazionali e altri media

Lo sport sociale e per tutti Uisp ha vissuto un fine settimana di emozioni e partecipazione: da venerdì 14 a domenica 16 marzo a Tivoli terme (Roma) si è svolto il XX Congresso nazionale Uisp, che si è chiuso con la rielezione a presidente di Tiziano Pesce; sabato 15 marzo, inoltre, si è tenuta la conferenza stampa nazionale di presentazione dell'edizione 2025 di Vivicità, che si correrà domenica 6 aprile.

Questi due eventi sono stati presentati in diretta su Rai Radio 1 Sport venerdì 14 marzo, con l'intervento di Tiziano Pesce all'interno della trasmissione Tempi Supplementari.

[ASCOLTA L'INTERVENTO DI TIZIANO PESCE A TEMPI SUPPLEMENTARI](#)

L'appuntamento nazionale dell'Uisp è stato al centro dell'attenzione della stampa: ne ha parlato Rainews, [in un articolo](#) che ha sottolineato le parole chiave emerse dal Congresso: "Impegno civile, trasparenza e legalità, diritti e salute". Anche [Ansa ha dato la notizia sul sito](#), con il racconto della tre giorni di lavoro Uisp. "Lo sport sociale e per tutti è una grande chance di socialità e benessere, per tutti, a tutte le età", sono le parole delle conclusioni di Tiziano Pesce riportate [da Vita](#).

Il Giornale Radio Sociale ha dato la notizia dell'elezione di Tiziano Pesce [nell'edizione di lunedì 17 marzo](#) ed ha realizzato un approfondimento nella rubrica [Ad alta velocità](#), curata da Giuseppe Manzo

[Leggi l'articolo](#)

Sport, integrazione, coesione: il progetto SIC! su Radio 1 Rai con la storia di Gerard Lemfack

Nella Settimana di azione contro il razzismo, grazie al SIC! Sport, Integrazione, Coesione, promosso da Uisp, Unar e Lega Serie A i Comitati Uisp sono impegnati con eventi di sport inclusivo e campagne di sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni nello sport, su come si possono riconoscere e cosa bisogna fare per affrontarle. Così, la trasmissione “Wannabe”, condotta da Roberta Ceci su Radio Rai 1, ha ospitato una storia che arriva da Uisp Genova, una delle 17 città coinvolte nel progetto, quella di Gerard Lemfack, arbitro Uisp di origine camerunense.

[ASCOLTA LA TRASMISSIONE](#)

Dopo l'introduzione di Alessio Semino, Gerard ha raccontato il suo percorso nello sport e le difficoltà incontrate prima di approdare all'Uisp: “Durante una gara di calcio a 11, in cui ero guardalinee, un allenatore si è girato e mi ha detto ‘guarda che devi fare il tuo lavoro perché qua stiamo giocando con i palloni, non stiamo giocando con le banane. Se non avessi avuto il sostegno dell'organizzazione, probabilmente avrei lasciato. Invece, ho capito che non bisogna fermarsi davanti all'ignoranza e alla stupidità di certe persone”

[Leggi l'articolo](#)

Settimana Unar di azione contro il razzismo: Uisp e Will Media lanciano il video del progetto SIC!

Uisp prosegue il suo impegno contro ogni forma di discriminazione nello sport con una nuova iniziativa nell'ambito del progetto [SIC! – Sport, Integrazione, Coesione](#), attivo in 17 città italiane in collaborazione con Unar e Lega Serie A. In occasione della [Settimana d'Azione contro il Razzismo UNAR, dal 17 al 23 marzo](#), Uisp lancia un video realizzato con Will Media, che mette in luce il peso delle discriminazioni nello sport e il loro impatto su chi, troppo spesso, è costretto ad abbandonarlo.

[GUARDA IL VIDEO DI SIC!](#)

Il video nasce per accendere i riflettori su queste problematiche e rafforzare la consapevolezza sul ruolo attivo che chiunque viva lo sport – atleti, allenatori, dirigenti, genitori – può e deve avere nel contrastarle

[Leggi l'articolo](#)

Uisp in campo in tutta Italia per dire no ad ogni forma di razzismo per la Settimana di azione Unar

Fino al 23 marzo, in tutta Italia si celebra la Settimana di azione contro il razzismo, promossa da Unar – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali. Anche quest'anno Uisp è in prima linea con eventi sportivi, attività di sensibilizzazione e campagne di comunicazione per ribadire il valore dello sport come strumento di inclusione e coesione sociale, contro ogni discriminazione.

Grazie al progetto SIC! Sport, Integrazione, Coesione, realizzato in collaborazione con Unar e Lega Serie A, attivo in 17 città italiane, in questa settimana i comitati territoriali Uisp sono protagonisti con tornei, incontri nelle scuole, workshop, campagne social e momenti di sensibilizzazione, per diffondere un messaggio chiaro: lo sport deve essere uno spazio libero da barriere, aperto a tutte e tutti

[Leggi l'articolo](#)

Domenica 23 marzo Città in danza Uisp arriva all'Ecoteatro di Milano

Prosegue la rassegna nazionale Città in Danza Uisp, che porta in decine di teatri italiani coreografie e spettacoli con ballerini e ballerine di tutte le età. Il prossimo appuntamento in programma sarà a Milano: l'Ecoteatro farà da cornice alla tappa milanese della rassegna che andrà in scena domenica 23 marzo, a partire dalle 10. Attesi, sul palco scenico, oltre cento danzatori e danzatrici provenienti da 8 associazioni sportive milanesi.

“Il nostro settore è in crescita – dichiara Giovanna Magnocavallo, responsabile Danza Uisp Milano – rispetto all'edizione dell'anno scorso abbiamo raddoppiato il numero di coreografie, che domenica saranno 45, e sono aumentate le associazioni partecipanti. Ad esibirsi saranno per la maggior parte bambine e bambini fino ai 12 anni: grazie alla specialità dell'hip hop avremo sul palco anche molti ballerini”

[Leggi l'articolo](#)

“Cosa significa essere umani?": corpo, mente e cultura.

Massimo Gasparetto presenta il libro di Gallese e Morelli

“Ho letto in questi giorni il testo “Cosa significa essere umani?” di Vittorio Gallese e Ugo Morelli (Cortina edizioni), una lettura importante, che consiglio molto ad educatori e dirigenti Uisp – scrive Massimo Gasparetto, responsabile Politiche per la promozione della salute Uisp – Esso offre, infatti, una prospettiva interdisciplinare che integra neuroscienze, psicologia e scienze cognitive nell’esplorare il significato di “umanità”.
“Una delle tesi centrali del libro è che non si nasce umani in senso compiuto, ma lo si diventa attraverso le interazioni corporee con l’ambiente e con gli altri. Il corpo non è solo un supporto biologico, ma un mediatore essenziale nella costruzione dell’intersoggettività“

[Leggi l'articolo](#)

Ecco il calendario aggiornato dei corsi di formazione Uisp in programma dal Nord al Sud d'Italia

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo al primo posto la qualità della formazione e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

[Leggi l'articolo](#)

Uisp Modena: con 3 *joelette* a disposizione, la montagna è davvero per tutti. Anche per persone con disabilità

Uisp Modena è tra i promotori del progetto “La montagna per tutti, davvero!”, lanciato da Giochi Senza Barriere ODV assieme a Olympic Lama, Cai, centro fondo della Fisi di Lama Mocogno. Un’iniziativa che riguarda l’escursionismo in Appennino ed è rivolta alle persone con disabilità. Il progetto consiste nell’acquisto di tre *joelette*, questo il nome tecnico, che serviranno a consentire a ragazze e ragazzi con disabilità fisica, ma anche bambini fino ai 30 kg, di praticare escursioni sui sentieri appenninici in tutta sicurezza.

[GUARDA IL SERVIZIO DI TVQUI MODENA](#)

“Uisp da sempre crea reti – dice Fabia Giordano, dirigente Uisp Modena – e in questo caso ci siamo spinti fino in Appennino per far sì che lo sport e il benessere siano davvero patrimonio di tutti”

[Leggi l’articolo](#)

Forum Terzo Settore, Pallucchi: “Prosegue il nostro impegno per scongiurare l’Iva alle associazioni”

“Per il mondo del terzo settore, i prossimi mesi saranno cruciali per chiarire e definire il quadro fiscale che sarà applicato a partire dal prossimo anno – come previsto a seguito della *comfort letter* della Commissione europea – compresa l’annosa questione dell’Iva al terzo settore per le attività rivolte ai propri soci, finora rimasta irrisolta. Lunedì 17 marzo si è svolto un positivo incontro tra una delegazione del Forum Terzo Settore e il viceministro al Mef, Maurizio Leo, che ha mostrato volontà e disponibilità a trovare le necessarie soluzioni, adeguate alle caratteristiche specifiche del terzo settore”.

Lo dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, a seguito dell’incontro che ha visto anche la partecipazione di Marco Mini (Arci), Giancarlo Moretti (MCL), Stefano Tassinari (ACLI), Monica Poletto e Marina Montaldi (Tavolo tecnico-legislativo del Forum Terzo Settore)

[Leggi l'articolo](#)

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi. Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv

[Leggi l'articolo](#)

Comunicazione Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

Nel corso di questi giorni in primo piano: Tiziano Pesce è stato eletto presidente nazionale Uisp; Congresso Uisp: la relazione di apertura di Tiziano Pesce; Congresso Uisp: il via è con i giovani che parlano di giovani; Gli appuntamenti con i corsi di formazione Uisp; Torna Vivicittà, la corsa per la pace, i diritti, l'Europa, in 44 città

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLIII

direttore responsabile: Ivano Maiorella
redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò
segreteria di redazione: Monica Tanturli
webmaster: Antonio Marcello

La redazione di Uispress ha sede presso la Direzione nazionale Uisp, Largo Nino Franchellucci 73, 00155 Roma. Telefono 06/43984316-340, e-mail
, fax 06/43984320.

Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza al D.lgs. 196/2003 e al Regolamento UE 679/2016 (c.d. "GDPR"), sulla protezione dei dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati. [Leggi la privacy policy](#)

Se desideri continuare a ricevere questa comunicazione non devi fare nulla. Il tuo indirizzo e mail continuerà ad essere conservato nel nostro database in modo sicuro. Se non desideri più ricevere questa comunicazione hai il diritto e la facoltà di essere cancellato dal nostro archivio in qualsiasi momento, cliccando su "Disiscriviti"



Intervista. Da trent'anni il no alla mafia di Libera. Don Ciotti: «Non rassegniamoci»

In occasione dei trent'anni di Libera parla il fondatore: «Gli italiani sono consapevoli dell'attività invasiva delle cosche e della corruzione ma questa consapevolezza non si trasforma in ribellione»

Il 2025 è anno di anniversari importanti per il movimento dell'antimafia sociale: 60 anni del Gruppo Abele, 30 anni di Libera, XXX edizione della Giornata della memoria, 80 anni di don Luigi Ciotti, fondatore e presidente di queste realtà. **Don Luigi, trenta anni di Libera. Quanto cose sono cambiate da quel 1995? In meglio o in peggio?**

In meglio e in peggio. Da una parte ci sono i risultati raggiunti coll'impegno serrato di tantissime persone: la legge per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie; le cooperative agricole e tante altre iniziative su quei beni, fra cui i campi di *E!State Liberi!* che coinvolgono ogni anno migliaia di giovani; la nascita di oltre 300 presidi territoriali e di percorsi educativi nelle scuole e nelle università; la legge sullo scambio politico-mafioso; la Giornata della memoria ufficializzata il 21 marzo e la rete sempre più vasta dei famigliari; i progetti con chi arriva da contesti criminali ma desidera spezzare quel legame: *Amuni*, per i giovani finiti nel circuito penale, e *Liberi di scegliere*, per donne e minori in fuga dalle famiglie mafiose di origine; gli strumenti per un'informazione approfondita, come la rivista *Lavialibera*, che raccoglie l'eredità di *Narcomafie*, e il nuovissimo centro di documentazione multimediale su mafie e antimafia *ExtraLibera*, aperto a Roma dentro un bene confiscato. Senza scordare la dimensione internazionale che ci vede oggi presenti con reti ispirate a Libera in Europa, Africa e America Latina. Ecco "il meglio": i tasselli di un cambiamento reale, faticoso, coraggioso.

E in peggio?

Il cambiamento in peggio lo vedo invece nel tentativo di smantellare leggi preziose per individuare i “reati spia” della presenza mafiosa: l’abrogazione dell’abuso di ufficio, il depotenziamento del reato di traffico di influenze illecite la liberalizzazione del sistema degli appalti, con l’indebolimento degli strumenti a disposizione dell’Anac e della Corte dei Conti. La corruzione è la vera patologia nazionale, e se rinunciamo a combattere quella, le mafie saranno ospiti d’onore dentro qualsiasi palazzo del potere.

Siamo alla XXX edizione della Giornata. Qual è il significato di quella di oggi?

Lo stesso di sempre. Non una celebrazione, non una passerella di buoni sentimenti, ma un richiamo forte alle nostre responsabilità di cittadini. Lo diciamo da trent’anni, ripetendo i nomi delle vittime innocenti: quelle persone sono morte perché altri non sono stati abbastanza vivi. Anche da Trapani chiederemo all’Italia tutta una maggiore vitalità: più attenzione alle dinamiche che favoriscono le mafie, più coraggio nella denuncia delle zone grigie, più lungimiranza nelle politiche sociali che del crimine sono il primo anticorpo. Dobbiamo essere più vivi, più incisivi, più concreti. Ce lo chiedono le oltre 1.100 vittime innocenti, 55 solo nella zona del trapanese. Ce lo chiedono i loro familiari. Ce lo chiedono i giovani, che sono generosi nell’impegno ma vanno aiutati a conoscere e capire, per non fermarsi a una partecipazione emotiva ed estemporanea.

Quale è stato in questi anni il valore della memoria e in particolare il ruolo dei familiari delle vittime innocenti?

Un ruolo prezioso, insostituibile. I familiari delle vittime vivono uno strazio difficile da immaginare, soprattutto quando – e accade alla maggior parte di loro – non riescono a ottenere verità e giustizia per i propri cari. Eppure, queste persone ripiegate nel lutto e bisognose di aiuto, diventano spesso capaci di offrirne a loro volta. E chi sono i primi a cui danno una mano? I carcerati. Uomini, donne e minori autori di reato che scontano una pena. Sembra incredibile ma accade: le storie di perdita e dolore, raccontate dalla viva voce di chi le ha vissute, sanno toccare il cuore di chi col crimine ha collaborato, molto più delle sentenze o delle ammonizioni. I ragazzi in particolare, quelli che hanno avuto un contatto precoce col mondo criminale, li vedi a volte trasformati da questi incontri. Nascono così storie stupende di riscatto.

Tu continui a lanciare l'allarme su una mafia sempre più forte. In cosa lo è?

Nel suo essere pervasiva, adattiva e mimetica, capace d'influenzare l'economia e la finanza grazie a doti imprenditoriali e tecnologie sempre all'avanguardia. Sopravvivono i traffici che hanno arricchito le cosche per decenni: il traffico di droga, armi, rifiuti tossici e carburanti, il contrabbando, il gioco d'azzardo illegale, il racket, la tratta di esseri umani sfruttati come veri e propri schiavi. Ma i soldi così accumulati vengono reinvestiti nei circuiti legali, spesso con piena consapevolezza da parte degli attori che mafiosi non sono.

In che modo?

Vediamo imprese criminali che agiscono stabilmente insieme a quelle lecite, diventando "fornitrici di servizi" per imprenditori senza etica. Vediamo

amministratori di grandi imprese che accettano di muoversi sul filo dell'illegalità per quanto riguarda il rapporto coi lavoratori o col fisco, la gestione degli appalti e dei finanziamenti pubblici. Le mafie sono più forti perché un certo capitalismo e una certa politica si rivelano deboli di fronte alla seduzione del denaro senza limiti. La logica mafiosa è anche quella del potere quando si nasconde dietro manipolazioni e menzogne. Per questo la lotta contro le mafie va vista come un argine di umanità da erigere contro il dilagare della mafiosità e della disumanità in genere.

Parli spesso anche di “normalizzazione” delle mafie. Pensa davvero che qualcuno sia convinto di poter convivere con le mafie?

Non lo penso io, lo dicono i fatti. Gli italiani sono mediamente consapevoli della presenza invasiva delle mafie e della corruzione: ce lo confermano i dati che Libera raccoglie sulla percezione fenomeno. Ma questa consapevolezza non si trasforma in ribellione. C'è anzi un sentimento prevalente di fatalismo. Si considera il crimine organizzato come un male ormai cronico, col quale appunto è necessario convivere. Per questo abbiamo parlato spesso di crimine “normalizzato” nella coscienza dei cittadini. Le mafie non godono solo di un sostegno attivo, godono anche e soprattutto di un sostegno passivo: si rafforzano se la gente non si schiera.

E perché non si schiera?

Perché sottovaluta gli effetti dell'agire mafioso sulla sua qualità di vita: generano più allarme sociale i fenomeni di microcriminalità nei quartieri, dove le persone si sentono direttamente minacciate da ruberie su piccola scala – comunque da contrastare! – ma perdono di vista l'enorme furto di bene comune che le mafie, insieme ai poteri corrotti e agli attori economici collusi, perpetrano

ogni giorno, sottraendo risorse al welfare, alla sanità, all'istruzione, alla tutela dell'ambiente ecc. Finché non ci sarà una presa di coscienza collettiva delle ricadute che la "peste" mafiosa e corruttiva ha sulle vite di tutti, il contrasto alle mafie non riuscirà a estirpare il male.

Trapani è la terra di Messina Denaro, di intrecci tra mafia, politica, economia, massoneria. Lo è ancora? E solo lì?

Questi intrecci, queste sovrapposizioni di interessi e metodi fra centri di potere legale e illegale, sono un dato di fatto non solo nei contesti locali, ma a livello nazionale e internazionale. Quando Matteo Messina Denaro è stato arrestato, al netto dell'ovvia gratitudine per il lavoro di magistrati e forze di polizia, abbiamo visto una soddisfazione del tutto esagerata. Perché non è l'arresto di un singolo boss, per quanto importante, a scalfire la rete di complicità che ha sostenuto una latitanza così lunga! Non sono gli arresti eccellenti ad arrestare l'avanzata economica e "culturale" delle mafie, guardate da molti come un modello di successo e di spregiudicatezza da imitare.

Se guarda indietro a questi 30 anni hai qualche ricordo felice?

Molti, per fortuna. Non solo quelli legati ai risultati: soddisfazioni sempre condivise col "noi" che con fatica le ha costruite. Anche momenti di intima gioia personale. Ad esempio l'ingresso mano nella mano con Papa Francesco nella chiesa di San Gregorio VII a Roma, dove ci aspettavano centinaia di familiari di vittime delle mafie. È accaduto nel marzo 2014 ed è stato solo il primo di tanti gesti di vicinanza che Francesco ha voluto regalarci nel tempo. E poi il giorno che ho accompagnato all'altare Margherita Asta, come fosse una figlia. Lei che aveva perso la mamma e i fratellini nella strage di Pizzolungo, e che dentro Libera ha trovato il modo per continuare a sentirseli vicini, attraverso l'impegno.

E ancora le telefonate di una mamma che ti ringrazia, perché l'hai aiutata nel momento più difficile, quando ha deciso di scappare dalla sua città e dalla mafiosità della sua famiglia, e ora ti annuncia che una figlia ha iniziato gli studi universitari, da ragazza seria e libera.

E invece dopo 30 anni cosa ancora ti fa arrabbiare?

Mi fa arrabbiare che le mafie esistano: vederle così forti, arroganti, sicure degli appoggi di cui continuano a godere. Ma ancora di più mi fanno arrabbiare quelli che dicono: vedi, non è servito a niente. Vale per le mafie come per le ingiustizie sociali. Sono in tanti a riconoscere i problemi, molti meno a decidere di farsene carico. E qualcuno, per sentirsi assolto nella propria inerzia, se ne esce con questo disfattismo da salotto: "lo vedi, non cambia mai niente". Non è vero! Cambiano le vite delle persone fragili e oppresse, quando incontrano qualcuno che tende loro la mano. Cambiano le decisioni pubbliche, quando in tanti si mobilitano per indicare la giusta direzione. Cambiano le sensibilità, se c'è un investimento educativo e culturale coerente. Cambiano le strade stesse, se da luogo di degrado, di criminalità e di pericolo, diventano spazio dedicato all'incontro, alla solidarietà e alla denuncia delle ingiustizie.

© Riproduzione riservata

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in a bold, red, serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a three-dimensional appearance. A thick red horizontal line is positioned directly beneath the text.

No slot

Lotterie italiane: il grande business del cross selling dell'azzardo

Il cross selling è la pratica di proporre a chi già utilizza un prodotto o servizio l'acquisto di altri prodotti o servizi correlati (nel nostro caso altri tipi di gioco d'azzardo). Il nuovo bando per le lotterie favorisce questa modalità in un Paese, il nostro, che già è il più grande mercato europeo dell'azzardo (sulle pelle dei giocatori più fragili e più poveri)

di [Elena Inversetti](#)

L'importante banca d'affari statunitense Morgan Stanley, in una [analisi finanziaria](#) pubblicata a febbraio 2025, ha definito il settore del gioco d'azzardo pubblico italiano come il «mercato europeo più attrattivo».

E infatti è in gioco il bando pubblico per la concessione da parte dello Stato della gestione delle lotterie (come Lotto e SuperEnalotto) che in Italia viene organizzata dallo Stato. Il bando si è chiuso il 17 marzo (la decisione finale sull'assegnazione della concessione non è stata ancora resa pubblica). Spoiler: i veri vincitori saranno le società di scommesse. Come si legge in un [dossier della Camera dei deputati](#), sulla carta lo Stato «controlla» i giochi – come Lotto, SuperEnalotto, scommesse azzardo -, per garantire «tutela dell'ordine e della sicurezza» e gli «interessi pubblici generali in tema di salute con quelli erariali sul regolare afflusso del prelievo tributario». Nella pratica invece non è proprio così. **L'attuale concessione del Lotto scadrà il 29 novembre 2025 e il termine per la presentazione delle offerte per il nuovo bando è scaduto il 17 marzo 2025. I contendenti sono Igt (attualmente gestore delle lotterie) e Sisal (acquisita dalla multinazionale Flutter). La concessione avrà una durata di 9 anni e potrebbe generare ricavi per circa 4,3 miliardi di euro.** I concessionari non sono italiani e il nostro mercato fa gola, perché lo Stato è complice della diffusione dell'azzardo. [Nella legge di riordino del settore in discussione](#) che tanto fa preoccupare chi lotta contro la piaga dell'azzardo, lo Stato promette di non aumentare la tassazione sui giochi.

Facciamo allora un passo alla volta, cominciando a tener sempre presente che:

- i miliardi di euro spesi ogni anno dagli italiani arricchiscono non solo alle aziende del settore, ma anche lo Stato che non vuole farne a meno. Secondo i dati più aggiornati infatti l'Erario ha ricavato nell'ultimo anno 11,4 miliardi di euro, mentre da solo il Lotto ha garantito poco meno di 890 milioni.
- l'80% di questi soldi viene direttamente dalle tasche di chi ha un problema con il gioco d'azzardo, ossia gioca in modo problematico oppure è già affetto da dipendenza.
- i costi sociali della dipendenza da azzardo non sono quantificabili, ma incidono in modo gravoso sul guadagno dell'Erario che quindi è un gatto che sin morde la coda.

Cosa ci dobbiamo aspettare dal nuovo assetto della lotterie

In vista della prossima legge di bilancio per il 2026, [il bando pubblicato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli \(Adm\)](#) fissa la base d'asta a 1 miliardo di euro. Di questi, 800 milioni vanno pagati subito allo Stato

già nel 2025. Il bando assegna poi una concessione per 9 anni e chi vince si aggiudica un montepremi da almeno 4,4 miliardi di euro. Se lo contendono le due ex aziende italiane: Sisal e Igt. Lo Stato ci guadagna, eppure non così tanto quanto potremmo pensare. La fetta più grande della torta andrà all'azienda vincitrice del bando. Infatti nelle casse dell'Erario andrà meno dell'8%, il resto andrà alle aziende che di fatto sono monopoliste del settore. Ma i guadagni non finiscono qui. Dobbiamo tenere conto del cross selling.

La trappola del cross selling

Il cross selling è la pratica di proporre a chi già utilizza un prodotto o servizio l'acquisto di altri prodotti o servizi correlati (nel nostro caso altri tipi di gioco d'azzardo). Il cross selling è una tecnica di marketing che per esempio viene usata in banca, quando un cliente apre un conto corrente e il consulente gli propone anche una carta di credito o un'assicurazione. Oppure nell'e-commerce, quando un cliente compra uno smartphone e il sito gli suggerisce una cover e un caricatore, ma anche al ristorante se il cameriere consiglia un dessert o un bicchiere di vino dopo aver preso l'ordine del pasto.

Il bando per le lotterie favorisce questa pratica, perché le aziende del settore possono utilizzare canali di distribuzione e la base clienti di giochi percepiti come "più innocui" (come appunto il Lotto o SuperEnalotto) per promuovere forme di gioco d'azzardo più problematiche e potenzialmente più redditizie per gli operatori, come le scommesse sportive online o i giochi di casinò digitali.

I rischi sono abbastanza evidenti, perché, mirando a spostare i giocatori occasionali di giochi tradizionali (come le lotterie) verso piattaforme online con giochi più rapidi, continui e potenzialmente più addittivi, si aumenta il rischio di dipendenza. D'altronde lo ha dichiarato lo stesso Daniel Taylor, amministratore delegato mercati internazionali di Flutter (proprietaria di Sisal): «La ragione per cui i giocatori sono interessanti per noi non è solo la lotteria in sé, ma ciò che ci permette di fare operando anche nelle scommesse sportive». Inoltre la rete di distribuzione del Lotto è estremamente capillare in Italia. È usata da 21 milioni di Italiani ogni settimana e rappresenta perciò un canale privilegiato per raggiungere un'ampia fascia di popolazione, incluse persone che normalmente non accedrebbero a forme di gioco d'azzardo più intenso. Non esistendo regolamentazioni sufficienti per limitare la possibilità di usare un gioco d'azzardo come esca per promuoverne altri più rischiosi, le persone fragili o già a rischio di dipendenza sono particolarmente vulnerabili a queste strategie di marketing. Il cross selling dunque contribuisce a normalizzare ulteriormente il gioco d'azzardo nella società, presentandolo come un continuum di attività ricreative piuttosto che evidenziando i diversi livelli di rischio associati alle varie forme di gioco. **Ci ci guadagna ancora una volta sono le aziende del settore che massimizzano i profitti attraverso l'espansione della propria base clienti.**

Igt e Flutter monopoliste dell'azzardo in Italia

Il comparto verrà facilitato se passerà la [riforma](#) voluta dal Governo che è in discussione e che sta generando tante (giuste) preoccupazioni. Il Governo ha infatti assicurato che durante la durata delle concessioni non ci

saranno aumenti di tassazione, il garantisce maggiore stabilità agli investitori. Inoltre si vogliono in parte eliminare e in parte ridurre le distanze minime tra i luoghi di vendita di azzardo e i luoghi sensibili. Tutte maglia larghe in fatto di concessioni all'industria del gambling.

Flutter Entertainment che ha acquisito Sisal è una multinazionale irlandese-americana leader nel settore delle scommesse sportive online e del gioco d'azzardo. Il portafoglio di Flutter include marchi noti come il nostro Sky Betting & Gaming, inoltre possiede marchi come Betfair, FanDuel e PokerStars e sta per ultimare l'acquisizione anche di Snai: l'operazione è stata annunciata il 17 settembre 2024 con un accordo preliminare, ma la transazione è prevista per concludersi entro il secondo trimestre del 2025). Sembrerebbe che Sisal si presenterà al bando del Lotto insieme a Scientific games, una delle maggiori società di servizi tecnologici nel settore giochi, e alla società di investimenti canadese Brookfield. In una recente inchiesta, il *Financial Times* ha definito Brookfield "uno dei conglomerati finanziari più grandi e complessi al mondo, un labirinto contenente migliaia di entità, fondi interconnessi, partnership, trust e società che controllano 1.000 miliardi di dollari di asset". Lo scopo sarebbe quello di ridurre l'esposizione finanziaria e poter convogliare i giocatori nel business delle scommesse sportive, ossia fare cross selling.

Per quanto riguarda le attività legali di Flutter, la società ha affrontato alcune controversie. Nel marzo 2023, la Securities and Exchange Commission (Sec) degli Stati Uniti ha accusato Flutter di violazioni del Foreign Corrupt Practices Act (Fcpa) relative all'uso di consulenti terzi in Russia da parte di The Stars Group, una società acquisita da Flutter nel 2020. Flutter ha accettato di pagare una sanzione di 4 milioni di dollari per risolvere queste accuse. Ha pagato circa 8,9 milioni di dollari a consulenti in Russia a supporto delle operazioni della Società e dei suoi sforzi per legalizzare il poker in quel paese. L'ordinanza della Sec rileva inoltre che, durante questo periodo di tempo, la Società non è riuscita né a ideare né a mantenere un sistema sufficiente di controlli contabili interni sulle sue operazioni in Russia rispetto ai consulenti terzi, né a creare e conservare costantemente libri e registri accurati in merito ai pagamenti dei suoi consulenti in Russia. Flutter ha accettato di pagare una sanzione di 4 milioni di dollari per risolvere queste accuse. E a seguito dell'invasione dell'Ucraina è uscita dal mercato russo. Inoltre, nel gennaio 2025, una class action è stata intentata in Australia contro Sportsbet, una sussidiaria di Flutter, con l'accusa di pratiche di scommesse live illegali che avrebbero causato perdite significative per i giocatori.

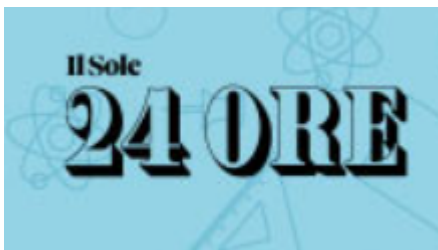
Chi si occupa di sensibilizzare contro il gioco d'azzardo vede Flutter Entertainment, così come l'acquisizione di Sisal, con grande preoccupazione, perché anzitutto rafforza ulteriormente il controllo di grandi multinazionali sul mercato italiano del gioco d'azzardo, aumentando la diffusione e la normalizzazione del fenomeno. Quindi Flutter è nota per le sue strategie di marketing aggressive, specialmente nel mercato anglosassone e ha molto peso economico per esercitare pressioni politiche per ridurre le restrizioni, come già avvenuto in altri Paesi.

International game technology (Igt) invece gestisce il Lotto da 26 anni, insieme a tutto il sistema Gratta e vinci. È una multinazionale delle lotterie e delle scommesse con radici italiane: Lottomatica, quando era il più importante gruppo mondiale del settore, si unì a Igt nel 2015 e la sede venne spostata a Londra. Nello stesso anno il titolo passò dalla borsa di Milano a Wall Street. La presenza italiana resiste ancora, col gruppo De Agostini che detiene una quota del 42,6%. Secondo fonti del settore si presenterà al bando nella stessa formazione attuale, in consorzio con Allwyn – che si è appena aggiudicato la lotteria nazionale del Regno Unito -, oltre a Novomatic e la Federazione italiana tabaccai.

L'appello ai nuovi concessionari del Lotto

La campagna contro i rischi del gioco d'azzardo "Mettiamoci in gioco" e la Consulta nazionale antiusura San Giovanni Paolo II, hanno rivolto un appello al vincitore del bando, chiunque esso sia, «affinché si astenga dall'adottare strategie commerciali dannose e aggressive nei confronti di giocatori vulnerabili... Esprimiamo preoccupazione per la pratica del cross selling, attraverso la quale gli operatori possono indirizzare i giocatori della lotteria verso altri prodotti di gioco d'azzardo – come giochi online e scommesse sportive – sfruttando la rete fisica di vendita e i biglietti della lotteria. Questa dinamica si riflette nel costante ed esponenziale aumento delle puntate e delle perdite dei giocatori, che secondo gli ultimi dati sono aumentate enormemente rispetto all'anno precedente».

Foto: Pexels



Onu riduce presenza a Gaza. Hamas: centinaia di morti. Scontri coloni-palestinesi, arrestato regista di No Other Land

Onu riduce presenza a Gaza dopo attacchi devastanti di Israele. Hamas riporta 730 morti

Decine di coloni sono arrivati questa sera nei pressi del villaggio di Susya, nella Cisgiordania meridionale, e hanno lanciato pietre contro residenti, auto e case. I palestinesi hanno risposto e negli scontri è rimasto ferito ed è stato poi arrestato il regista Hamdan Ballal, uno dei creatori del film premio Oscar 'No Other Land'. È stato colpito alla testa da una pietra e non ci sono dettagli

sulle sue condizioni. Anche un minore israeliano è stato arrestato, ma è stato rilasciato. Lo riferiscono i media israeliani.

L'Onu riduce la presenza a Gaza

“La scorsa settimana Israele ha condotto attacchi devastanti a **Gaza**, **uccidendo centinaia di civili**, tra cui **membri dello staff Onu**, senza che gli aiuti umanitari potessero entrare nella Striscia dall'inizio di marzo. Di conseguenza, il segretario generale Antonio Guterres ha preso la difficile decisione di **ridurre la presenza dell'organizzazione a Gaza**, nonostante le esigenze umanitarie aumentino e la nostra preoccupazione per la protezione dei civili si intensifichi”. Lo ha detto il portavoce del Palazzo di vetro, Stephane Dujarric.

La fase 2 dell'accordo sul cessate il fuoco

Un funzionario di Hamas ha dichiarato all'Ap che l'organizzazione ha “risposto positivamente” alla proposta egiziana di provare a rimettere in carreggiata l'accordo sul cessate il fuoco e sulla presa degli ostaggi a Gaza, senza però fornire ulteriori dettagli.

Israele però smentisce di aver ricevuto alcuna nuova proposta per un accordo sugli ostaggi che sarebbe stata messa a punto dall'Egitto. Lo riferisce un funzionario israeliano al Times of Israel spiegando che Israele cerca ancora di far approvare da Hamas il cosiddetto “piano Witkoff”: “Se Hamas non accetta, Israele lancerà un'offensiva di terra su larga scala” nella Striscia di Gaza.

“Gli israeliani devono potersi sentire al sicuro nelle loro case. Israele ha il diritto all'autodifesa contro gli attacchi terroristici, che provengano da Hamas, dagli Houthis o da Hezbollah. Tuttavia, le azioni militari devono essere proporzionate”, ha detto in conferenza stampa a Gerusalemme l'alto rappresentante Ue **Kaja Kallas**, aggiungendo che l'Ue accoglie con favore il piano egiziano per la ricostruzione di Gaza e che il blocco non vede “alcun ruolo per Hamas nella futura governance di Gaza”.

L'ultimo bilancio del ministero della Sanità della Striscia

Secondo l'ultimo bilancio del ministero della Sanità della Striscia, da quando il 18 marzo scorso Israele ha violato il cessate il fuoco a Gaza e ha ripreso gli attacchi **sarebbero stati uccisi almeno 730 palestinesi**, ed altri 1.367 sono rimasti feriti. Il bilancio delle

vittime a Gaza dall'inizio della guerra israeliana sale così a 50.082 morti e 113.40 feriti. Secondo il ministero, nelle ultime 24 ore sono morte almeno 61 persone e quattro corpi sono stati recuperati tra le macerie. Negli ultimi giorni sono stati ricoverati negli ospedali di Gaza 134 feriti. "Un certo numero di vittime rimane sotto le macerie e sulle strade, irraggiungibili dalle ambulanze e dagli equipaggi della protezione civile", si legge in una nota del ministero.

Israele al Papa, "dovere morale riportare ostaggi a casa"

"L'operazione israeliana è condotta in piena conformità con il diritto internazionale e mira a ridurre al minimo i danni ai civili. Mentre Hamas colpisce deliberatamente i civili, Israele adotta misure straordinarie per ridurre al minimo i danni ai civili". Lo dice una nota dell'ambasciata di Israele presso la Santa Sede diffusa "in riferimento all'Angelus" del Papa. " Hamas ha ripetutamente violato il cessate il fuoco - sottolinea - e lo ha utilizzato per ricostruire il suo arsenale militare. 59 ostaggi sono ancora trattenuti a Gaza in condizioni disumane" e "lo Stato di Israele ritiene che sia suo dovere morale riportarli a casa".

Raid israeliani, tra le vittime leader di Hamas

Intanto, non si ferma l'abbattimento mirato dei leader di Hamas da parte dell'esercito israeliano. Un membro dell'ufficio politico di Hamas, Ismail Barhoum, è stato ucciso in un attacco israeliano all'ospedale Nasser nella città di Khan Yunis, ha affermato il movimento palestinese in una dichiarazione. In precedenza, il ministero della Salute di Gaza aveva affermato che il complesso medico Nasser nella Striscia di Gaza era stato attaccato dall'esercito israeliano e che al momento dell'attacco c'erano feriti e personale medico nell'edificio.

Secondo l'emittente Al-Aqsa, almeno cinque persone sono morte in questo raid. Secondo la dichiarazione, Barhoum era all'ospedale Nasser perché era in cura. Sabato 22 marzo, un altro membro del politburo di Hamas, Salah al-Bardawil, era stato ucciso in un attacco israeliano. Con lui era deceduta anche la moglie.

Secondo fonti mediche di Gaza e secondo quanto riportato da organi di informazione palestinesi, tra cui al Jazeera, durante gli attacchi aerei notturni israeliani nella Striscia di Gaza sono state uccise 16 persone. In precedenza, due persone erano state uccise in un attacco aereo sul campo profughi di Nuseirat, nella parte centrale di Gaza.

Al Jazeera: «Due giornalisti uccisi in raid Israele su Gaza»

Due giornalisti palestinesi sono rimasti uccisi in due distinti raid israeliani sulla Striscia di Gaza: lo rende noto Al Jazeera, che indica che uno dei due era un suo collaboratore.

Il primo a cadere è stato **Mohammad Mansour**, corrispondente di Palestine Today (Palestine Al-Youm), un canale news affiliato alla Jihad Islamica, in un attacco che aveva preso di mira una casa a Khan Younis, nel sud di Gaza.

Il secondo è stato il giornalista palestinese **Hossam Shabat**, collaboratore del canale news mediorientale Al Jazeera Mubasher, morto in un attacco aereo israeliano che ha preso di mira la sua auto a Beit Lahiya, nel nord della Striscia.

Dall'inizio della guerra, scrive Al Jazeera, **almeno 208 giornalisti sono stati uccisi** negli attacchi israeliani all'enclave palestinese.

Croce Rossa: «Colpita nostra sede a Rafah, nessun ferito»

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (Cicr) ha affermato che il suo ufficio a Rafah, nella Striscia di Gaza, è stato danneggiato da un proiettile esplosivo, aggiungendo che nessun membro dello staff è rimasto ferito. “Oggi, un ufficio del Cicr a Rafah è stato danneggiato da un proiettile esplosivo nonostante fosse chiaramente segnalato e notificato a tutte le parti. Fortunatamente, nessun membro dello staff è rimasto ferito in questo incidente, ma ciò ha un impatto diretto sulla capacità del Cicr di operare. Il Cicr condanna fermamente l'attacco contro i suoi locali”, ha affermato l'organizzazione in una dichiarazione.

Ucraina-Russia, colloqui «separati» su Mar Nero, energia e territori

di Viviana Mazza

Riad, gli americani fanno la spola. Trump: accordo sui minerali vicino. Mosca attacca a Sumy

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE

New York - Il presidente Trump ha annunciato ieri che [l'accordo sui minerali con l'Ucraina](#) «è quasi completo» e verrà firmato «molto presto». E a proposito dei colloqui in corso a Riad tra la delegazione americana e quella russa ha aggiunto: «[Stiamo parlando di territori, di linee di demarcazione, della proprietà delle centrali energetiche](#). Alcuni dicono che gli Stati Uniti dovrebbero avere la proprietà della centrale energetica perché abbiamo le competenze per sistemarla... Per me andrebbe bene, parlano della proprietà in particolare della grossa centrale nucleare», ha aggiunto, riferendosi all'impianto di Zaporizhzhia occupato dai russi.

Due nemici su due piani

Nel lussuoso hotel Ritz- Carlton in Arabia Saudita, la delegazione russa occupa su un piano, quella ucraina un altro. Gli americani, guidati da Andrew Peek, assistente del consigliere per la Sicurezza nazionale, e da Michael Anton, direttore della pianificazione politica al dipartimento di Stato, incontrano ucraini e russi separatamente. Ieri hanno parlato con i russi dell'[applicazione del cessate il fuoco](#) parziale sulle infrastrutture energetiche, cercando anche di ampliarlo. Gli ucraini hanno stilato una lista di infrastrutture che vorrebbero includere nel cessate il fuoco e suggeriscono che gli Stati Uniti ne monitorino il rispetto. Russia e Ucraina sono d'accordo sulla tregua di trenta giorni sulle infrastrutture energetiche, ma come e quando applicarla deve essere ancora deciso. [Kiev accusa Mosca di continuare ad attaccare](#) impianti energetici e obiettivi civili, come ha fatto ieri colpendo l'area residenziale di Sumy, dove 74 persone, tra cui 14 bambini, sono state ferite.

L'accordo sul grano

Gli americani vogliono anche la cessazione dei combattimenti nel Mar Nero. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha detto ieri che la delegazione russa sta discutendo dei trasporti nel Mar Nero e del ripristino di un accordo sul grano raggiunto nel 2022 con la mediazione delle Nazioni Unite e della Turchia. L'accordo consentiva l'esportazione di **milioni di tonnellate di grano ucraino** senza che i russi colpissero le navi. A sua volta la Russia esporterebbe prodotti agricoli e fertilizzanti attraverso il Mar Nero, ottenendo alcune esenzioni dalle sanzioni occidentali. Mosca si

ritirò dall'accordo nel 2023 dicendo che le sanzioni limitavano gravemente la sua abilità di esportare prodotti agricoli. Da allora Kiev ha stabilito un nuovo corridoio temporaneo per le esportazioni, facendo passare le navi più a ridosso della costa occidentale.

La linea di controllo

Un portavoce ucraino dice all'agenzia *Reuters* che Kiev ha la situazione sotto controllo via mare e che i negoziati per il Mar Nero non cambierebbero nulla. Il parlamentare ucraino Oleksiy Goncharenko spiega alla *Bbc* che **un cessate il fuoco marittimo sarebbe più utile alla Russia**, «ma se otteniamo anche lo stop agli attacchi sulle infrastrutture portuali e ai lanci di missili da navi militari russe nel Mar Nero, questo potrebbe essere un passo positivo». In ogni caso l'obiettivo russo dichiarato è di ripristinare l'accordo del 2022 sulle esportazioni: più limitato rispetto a quello di un «cessate il fuoco marittimo» di cui ha parlato il consigliere per la Sicurezza nazionale della Casa Bianca Mike Waltz. Gli americani sperano di usare i colloqui di Riad per arrivare a un cessate il fuoco completo. Waltz ha detto che cercheranno di discutere anche di **una «linea di controllo»** tra le due parti e delle truppe di peacekeeping.

Entro Pasqua

Gli ucraini però dicono di non aspettarsi risultati a breve termine. L'agenzia russa Interfax parla di negoziati «creativi», attribuendo la frase al capo della delegazione russa Grigory Karasin. Il quotidiano *Moscow Times* afferma che la Russia intende prolungare i colloqui «più a lungo possibile» per continuare a prendere terreno in Ucraina e a rafforzare la propria posizione negoziale. La Casa Bianca vorrebbe ottenere entro Pasqua una tregua completa di 30 giorni anche se molte fonti dubitano che sia possibile, scrive l'agenzia Bloomberg: quella data è «un bel simbolo», dicono gli ucraini ricordando che loro l'hanno già accettata a differenza di Putin. Viviana Mazza

Malagò: "Il 50% dei partecipanti alle Olimpiadi sono donne"

24 Marzo 2025

Durante l'evento "Women4Football", Giovanni Malagò, presidente del CONI, ha rilasciato un'importante dichiarazione: **"Il 50% dei partecipanti alle Olimpiadi sono donne"**. Questo dato rappresenta una **parità di genere storica** nelle competizioni olimpiche, segnando un passo significativo nell'evoluzione dello **sport femminile** e nella crescente importanza delle donne in questo ambito.

Malagò ha evidenziato che la stessa percentuale si applica anche alle vincitrici delle medaglie, sottolineando che il contributo femminile nello sport è sia numerico che qualitativo. Ha espresso ottimismo per il futuro delle atlete, affermando: **"Penso che la strada sia segnata"**. Questa affermazione arriva dopo un recente viaggio in Grecia, dove ha assistito all'elezione di una presidente donna per il CIO, un'atleta africana, madre e bimedaglia olimpica. Secondo Malagò, questo evento rappresenta un importante passo avanti nella storia dello sport internazionale.

La crescente rilevanza della presenza femminile nelle Olimpiadi

Negli ultimi anni, la **presenza femminile nelle Olimpiadi** ha assunto un'importanza sempre maggiore. Le donne non solo stanno guadagnando spazio come atlete, ma anche come dirigenti e leader. Questo cambiamento è accompagnato da:

1. Maggiore visibilità mediatica;
2. Incremento degli investimenti nel settore sportivo femminile;
3. Partecipazione delle atlete in un numero crescente di sport.

Le atlete stanno rompendo le barriere culturali e sociali che per troppo tempo hanno limitato la loro partecipazione, dimostrando di essere pronte a competere ad alti livelli.

L'importanza di eventi come "Women4Football"

L'evento "Women4Football" ha celebrato il talento femminile con la premiazione delle calciatrici che si sono distinte nella stagione 2023-24. Malagò ha sottolineato l'importanza di tali iniziative, affermando che **"le atlete sono le vere protagoniste di questa iniziativa"**. Questi eventi non solo celebrano il talento delle sportive, ma contribuiscono anche a costruire un ambiente più inclusivo e rispettoso nel mondo sportivo.

Il galà ha rappresentato un'opportunità per discutere delle sfide che il movimento sportivo femminile deve affrontare. Malagò ha messo in evidenza la necessità di continuare a lavorare per

garantire **pari opportunità** e risorse adeguate per le atlete. Ha concluso affermando: “**Questo è un evento che ci arricchisce e ci dà un valore aggiunto.**”

Un cambiamento culturale profondo

L'incremento della partecipazione femminile nelle Olimpiadi e la loro crescente visibilità sono il risultato di anni di lotta e impegno da parte di molte donne che hanno aperto la strada a generazioni future. Le storie di atlete, come la presidente del CIO, che ha saputo coniugare carriera sportiva e vita familiare, sono ispirazioni per molte giovani che sognano di intraprendere una carriera nello sport.

Questa evoluzione non è solo una questione di numeri, ma rappresenta un cambiamento culturale profondo. È fondamentale che il CONI e altre organizzazioni continuino a promuovere e sostenere lo **sport femminile**, affinché possa raggiungere traguardi sempre più ambiziosi. Le donne meritano il giusto riconoscimento per i loro successi e stanno dimostrando di essere pronte a competere in tutti gli sport.



Fundraising

L'Intelligenza artificiale nel Terzo settore: così la tecnologia aiuta la progettazione sociale

L'intervento del direttore Programmi di Fondazione Soleterre: la diffusione Large Language Model (ChatGPT per intenderci), sta rivoluzionando profondamente la relazione tra donatori e organizzazioni. Chi sa utilizzare bene questi strumenti riesce a svolgere in pochi minuti attività che prima richiedevano ore

di [Tiziano Blasi](#)

Secondo il noto teorema delle “scimmie infinite”, un numero illimitato di scimmie, avendo a disposizione un tempo infinito, riuscirebbe prima o poi a riscrivere per puro caso tutte le opere di Shakespeare. Negli ultimi anni abbiamo messo in atto, senza accorgercene, un esperimento simile: migliaia di organizzazioni sono state costrette a scrivere decine di migliaia di progetti, cercando di risolvere disuguaglianze globali e crisi del welfare. Non ha funzionato, ovviamente. Ma le cose oggi potrebbero cambiare radicalmente. Non per precise scelte politiche, ma grazie a una svolta tecnologica.

Un cambiamento radicale

La diffusione dell'AI, o più correttamente dei *Large Language Model* (ChatGPT per intenderci), sta rivoluzionando profondamente la relazione tra donatori e organizzazioni. Chi sa utilizzare bene questi strumenti riesce a svolgere in pochi minuti attività che prima richiedevano ore. Solo per citarne alcune:

- **Ottimizzazione dei contenuti:** Revisione immediata e gratuita di testi, con suggerimenti stilistici e correzioni.
- **Superamento delle barriere linguistiche:** Traduzione di documenti in inglese o altre lingue con un livello prossimo a quello di un madrelingua.
- **Documentazione efficiente:** Trascrizione e sintesi di riunioni, creando report automatici consultabili.
- **Analisi dei dati:** Elaborazione di grandi quantità di informazioni per ricavare insight significativi.
- **Ricerca contestuale:** Analisi di contesto precise, con fonti e riferimenti verificabili.
- **Progettazione strutturata:** Conversione rapida di una descrizione progettuale in quadro logico o nella struttura del formulario richiesto.
- **Metriche di impatto:** Ricerca di indicatori specifici per le attività svolte, con ipotesi di valori basati sulla letteratura scientifica.
- **Allineamento strategico:** Valutazione automatica della pertinenza della proposta rispetto al bando e personalizzazione mirata con parole chiave strategiche.

Esistono inoltre funzioni più avanzate. Ad esempio la personalizzazione dei contenuti: l'AI risponde basandosi su indicazioni e documenti precedentemente forniti, ad esempio i progetti migliori già sviluppati, i report settoriali o il bilancio sociale – Notebook Llm di Google è maestro in questa pratica. La funzione *Deep Research* di ChatGPT scandaglia il web per creare veri e propri report di ricerca. Oppure *Claude*, noto per una scrittura creativa che grande attenzione alla privacy, e *Perplexity AI*, che permette di trovare dati e fonti in modo rapido e accurato, risparmiando lunghe ore di ricerca sul web o tra interminabili Pdf. Insomma, l'AI non è una bolla temporanea come lo sono stati gli Nft, né uno strumento complesso e poco immediato come la blockchain, ma un cambiamento epocale, simile per impatto a quello avvenuto con la diffusione di internet a fine anni '90.

Il futuro dei bandi e della progettazione

Questa trasformazione abbasserà drasticamente le barriere d'ingresso nella capacità di creare proposte progettuali efficaci, mettendo in discussione lo stesso modello tradizionale del bando. Se in passato solo poche organizzazioni potevano permettersi le risorse e il tempo necessari per una progettazione eccellente, oggi l'asticella si abbassa per tutti, con la conseguenza che vedremo un numero maggiore di proposte, ma anche una crescita generalizzata della qualità.

Come devono reagire le organizzazioni

Come in ogni grande cambiamento, emergerà chiaramente una netta differenza tra chi saprà adattarsi rapidamente e chi rimarrà indietro (circa il 60% delle attività lavorative potrebbe essere parzialmente automatizzato dai sistemi di AI generativa, McKinsey: *The Economic Potential of Generative AI*). Cosa possono fare concretamente le organizzazioni?

- **Studiare l'AI** per ridurre i rischi in termini di privacy, standardizzazione dei progetti, comunicazione di dati non corretti, le cosiddette allucinazioni, o di stereotipi culturali e di genere.
- **Valorizzare il proprio patrimonio di dati:** Investire nella raccolta e nella sistematizzazione dei propri dati, in prospettiva di creare o integrare un proprio sistema interno di AI (Llama di Meta permette di farlo).
- **Sperimentare attivamente:** Testare diverse piattaforme di AI per comprendere quali siano più adatte ai propri bisogni specifici.
- **Cultura dell'innovazione:** Aprirsi con convinzione al cambiamento a livello di direzione, comprendendo che la capacità di evolvere sarà fondamentale per rimanere rilevanti nel futuro del settore.
-

Qualcuno potrebbe vedere l'uso dell'AI come una scorciatoia poco etica, o persino come “barare”. Credo che sia esattamente il contrario: se abbiamo a disposizione strumenti in grado di ridurre drasticamente il tempo dedicato alla burocrazia (le *monkey tasks* come le chiama efficacemente Fabio Fraticelli), aumentando quello da investire nella relazione con le comunità con cui lavoriamo, allora non è solo utile, ma è etico.

Quando la maratona si corre nello spazio. La straordinaria storia dell'astronauta dei record

Sunita Williams è da poco rientrata, nove mesi dopo, da una missione spaziale. Nella navicella portò a termine una gara di triathlon e una maratona

Di Nicola Bianchi Pubblicato: 25/03/2025

Tutti parlano di **Sunita Lyn Williams** ma in pochi sanno che la donna non è solamente l'**astronauta e veterana dello spazio da poco rientrata sulla Terra dopo 9 mesi trascorsi in orbita**, bensì è **pure una grande atleta**. Capace, nel 2007, di diventare la prima persona a correre una **[maratona nello spazio](#)**, completando la **[42K di Boston](#)** su un **[tapis roulant](#)** a bordo della Iss a 250 miglia sopra la terra.

Un'impresa che resta ancora oggi, 18 anni più tardi, **una delle maratone più insolite** e dure mai realizzate, conclusa in 4h23' allacciata per rimanere con i piedi per terra a gravità zero. Infatti, Sunita Lyn William è uno degli **astronauti statunitensi rientrati la settimana scorsa sulla terra dopo oltre nove mesi**, a fronte di una permanenza tra le stelle che inizialmente doveva durare una settimana.

I nove mesi nello spazio tra sport e maratona

A riportare a casa il gruppo è stata la capsula Crew Dragon di SpaceX di proprietà di Elon Musk, con a bordo Barry "Butch" Wilmore, il collega della Nasa, Nick Hague, e il cosmonauta di Roscosmos, Aleksandr Gorbunov, recuperati sulla Stazione spaziale internazionale (ISS).

Williams e il resto del gruppo erano rimasti bloccati sulla ISS a causa di problemi tecnici alla Starliner, **la navetta con la quale erano arrivati sulla Stazione spaziale** il 6 giugno 2024. "Siamo venuti qui preparati a rimanere a lungo - ha spiegato la donna -, anche se avevamo programmato di restarci poco. Questo è ciò che facciamo nei voli spaziali umani: pianificare per affrontare l'ignoto e gli imprevisti, e lo abbiamo fatto".

Il triathlon nella navicella spaziale

Sunita nasce in Euclid, Ohio, nel 1965 e cresce seguendo le imprese spaziali vedendole, perlomeno a quell'età, come un sogno lontano. Nell'agosto 1998 però il tutto inizia a prendere forma, parte per lei un percorso lungo e complicato fatto di allenamenti durissimi, intensi per abituare corpo e mente [all'ambiente spaziale](#). **Si chiama 'Astronaut candidate training', l'addestramento di base di due anni per diventare astronauti** ufficialmente qualificati.

Nel Dna di Sunita c'è lo sport, **ci sono gli allenamenti di triathlon e di surf**. Il 10 dicembre 2006, per la prima volta, vola nello spazio a bordo della Stazione Spaziale Internazionale, di fatto, da quel momento in poi, la sua nuova casa. Lontana dal mare, dai laghi, dal suo passato. Sei anni più tardi è ancora a bordo ISS, quando aveva da poco iniziato ad allenarsi per il Nautica Malibu Triathlon, di scena in California. Perché mai, però, rinunciare a quell'iscrizione? **Sunita inizia così un'altra pazzesca impresa**, utilizzando uno strumento che **simula la resistenza in acqua, macina chilometri su una cyclette fissata sulla navicella, corre su uno speciale tapis roulant**: 29 chilometri di pedalate, 6.4 di corsa e 0.8 di nuoto, in un'ora, 48 minuti e 43 secondi. Un messaggio chiaro sulla determinazione e sull'importanza di fare sport, anche a bordo di una navicella spaziale. Lo scorso anno, ha partecipato allo spot della Nasa per le [Olimpiadi di Parigi](#), accendendo una piccola torcia elettrica. Che dire di più?

I record di permanenza nello spazio e il primato di Sunita

Un ultimo dato: la lunga avventura di Williams e Wilmore (**286 giorni nello spazio**) resterà per sempre memorabile, ma non segna un record. Attualmente la più lunga permanenza in orbita per un astronauta della Nasa **spetta a Frank Rubio con 371 giorni**, seguito da Mark Vande Hei con 355 giorni, Scott Kelly con il primo anno in orbita (340 giorni) e ancora Cristina Koch (328), Peggy Witson (289).

Il record assoluto è detenuto dai cosmonauti Valeri Polyakov, con 437 giorni, seguito da Sergey Avdeev (379), Oleg Kononenko e Nikolai Chub (373). Ma **in quanto a sport e maratone sullo spazio Williams ha pochi eguali.**



A Milano torna il "Torneo di calcio contro ogni discriminazione"

Oggi l'evento di sport inclusivo, organizzato da Open e Uisp Milano, con venti squadre provenienti da tutta Italia

22 marzo - 09:26 - MILANO

Si rinnova l'appuntamento con il "Torneo di calcio contro ogni discriminazione", organizzato da Polisportiva Open Milano e **Uisp** Milano, in collaborazione con Cig Arcigay Milano, Acet e Pride Sport Milano, su iniziativa dell'assessorato allo sport e tempo libero del Municipio 5. Calcio d'inizio questa mattina alle 12 al centro sportivo Carassai, nel quartiere Gratosoglio di Milano. Venti squadre provenienti da tutta Italia animeranno la giornata, all'insegna dello sport e dei diritti.

significato– “Un torneo di calcio a 5 - come raccontano gli organizzatori - che è molto più di una competizione: è un’occasione per vivere lo sport come spazio di inclusione, rispetto e lotta contro ogni forma di discriminazione”. Non ci sarà nessuna divisione di genere, all’insegna del motto: il calcio è per tutti. Ci saranno due competizioni, concepite in base al livello di gioco, con gironi, playoff e playout per il massimo divertimento. Previsti stand e interventi di associazioni e realtà amiche di Open. E chiusura in bellezza con la cena sociale al campo.



In

600 alla 4^a Half Marathon “La Mezza del Metauro” : ecco le classifiche

COLLI AL METAURO – Grande successo per la 4^a Half Marathon “La Mezza del Metauro”, gara podistica omologata Fidal, inserita nel circuito **UISP** Correre x Correre 2025 e organizzata dall’ASD Running Club Fossombrone.

La competizione si è svolta domenica 23 marzo con partenza alle ore 9:30, coinvolgendo atleti e appassionati in un evento sportivo di alto livello e grande partecipazione. Circa 600 partecipanti hanno preso parte alla manifestazione, confermando il crescente interesse per questa gara. L’evento ha visto la disputa della mezza maratona sulla classica distanza di 21,097 km, affiancata da una corsa non competitiva di 10 km e da una camminata di 5 km, offrendo così un’opportunità di sport e aggregazione per tutti, dagli atleti più esperti ai semplici appassionati.

Il percorso, altamente panoramico e suggestivo, si è snodato attraverso la splendida valle del Metauro e del Candigliano, attraversando le frazioni di San Lazzaro, Calmazzo, Villa Furlo e San Venanzio, con scorci mozzafiato sulla Gola delle Marmitte dei Giganti. L’arrivo, accolto da un caloroso pubblico, era situato nel centrale Piazzale Gran Torino a Fossombrone.

Un plauso speciale va all’organizzazione impeccabile curata dalla Asd Running Club Fossombrone guidata dal presidente Giuseppe Morelli e Maurizio Olivi che ha previsto bagni, spogliatoi, docce, deposito borse, oltre che ristoro finale e pasta party.

“Desidero ringraziare per il prezioso contributo tutti i nostri volontari e volontarie, il cui impegno ha garantito il perfetto svolgimento della manifestazione in totale sicurezza e con grande attenzione ai partecipanti – dichiara Maurizio Olivi della ASD Running Club Fossombrone – e un sentito ringraziamento va inoltre agli sponsor che, con il loro supporto, hanno contribuito alla riuscita dell’evento, permettendo di offrire un’esperienza sportiva di qualità”.

La 4^a Half Marathon “La Mezza del Metauro” si conferma così non solo un’importante competizione sportiva, ma anche un’occasione per promuovere il territorio e valorizzare le bellezze naturali che fanno da cornice a questo straordinario evento. Premiazioni finali alla presenza del sindaco di Fossombrone Massimo Berloni, del presidente della provincia di Pesaro Urbino Giuseppe Paolini, dell’assessore allo sport di Fossombrone Cristian Amadori. Presenti anche la presidente Avis Fossombrone Daniela Ragnetti, la vicepresidente Fidal Marche Maria Gabriella Trisolino, la consigliera BCC Metauro Elisabetta Rossetti e il presidente UISP Marche Simone Ricciatti.

Tra le donne prima a traguardo Tamburi Silvia (Atletica Avis Perugia) con un tempo di 01:20:22, seguita da Mari Maria Vittoria (atl. Urbania) 01:28:59 e Collesi Sara (GPD Fano Corre Lamberto Tonelli) 01:33:19. **Tra gli uomini ha trionfato Loitanyang Simon Kibet** (UP Policiano Arezzo Atletica) con un tempo di 01:06:39, seguito da Benhamdane Rachid (ASD Dinamo Sport) 01:08:11 e Eddami Ahmed (Atl. Rimini Nord Santarcangelo) 01:10:09.

Nelle varie categorie: SF 18/39 Mari Maria Vittoria (atl. Urbania) 01:28:59, SF 40/49 Tamburini Silvia (Atl. Avis Perugia) 01:20:22, SF 50/59 Pacini Veronica (Atl. 85 Faenza) 01:33:49, SF 60+ Torcolacci Jacqueline (GS Avis Aido Urbino) 01:57:44, SM Loitanyang Simon Kibet (UP Policiano Arezzo Atletica) 01:06:39, SM35 Benhamdane Rachid (ASD Dinamo Sport) 01:08:11, SM40 Eddami Ahmed (Atl. Rimini Nord Santarcangelo) 01:10:09, SM45 Lunghi Simone (ASD Team Misano) 01:23:35, SM50 Quattrini Riccardo (GP Lucrezia) 01:20:04, SM55 Poerio Gianluca (GS Avis Aido Urbino) 01:25:54, SM60 Angelini Giancarlo (Atl. Banca di Pesaro C. Storico) 01:30:51, SM 65 Panico Mario (Gubbio Runners) 01:27:44.

Prima Società Avis Aido Urbino con 56 atleti a traguardo.

Premio Avis: Loitanyang Simon Kibet (UP Policiano Arezzo Atletica), Barcelli Andrea (Avis Castel San Pietro), Mandolini Federico (Marotta Mondolfo Run) e Carelse Annarita (Runcard), Lazzeri Caterina (Atl. Banca di Pesaro C. Storico), Mogetta Federica (Nuova Podistica Loreto).

CORRIERE DI MAREMMA
QUOTIDIANO



Morto Andrea Risaliti, ex tecnico comunale: il ricordo dei colleghi e della Uisp

Roberto Bata

È morto appena arrivato in ospedale, a **Orbetello**, dove avrebbe dovuto sottoporsi a un piccolo intervento chirurgico. Invece questa mattina, lunedì 24 marzo, un **malore fatale** l'ha stroncato appena varcata la soglia del San Giovanni di Dio. Immediati, ma inutili, i soccorsi. È scomparso così **Andrea Risaliti**, a soli 66 anni. Era molto conosciuto a Grosseto (e non solo) dove aveva lavorato in Comune come perito agrario e tecnico del verde: suo – tra gli altri – il progetto che ha trasformato una vasca di cemento in un'area verde di fronte al tribunale. Era in pensione da qualche anno. Andrea Risaliti lascia la moglie Silvia e la figlia Rachele.

Andrea Risaliti era anche uno **sportivo** e faceva parte della famiglia **Uisp** come camminatore del gruppo di fitwalking, disciplina della quale era in procinto anche di diventare istruttore. E la Uisp di Grosseto è vicina alla famiglia e agli amici: “È un periodo davvero difficile per la città, colpita da tanti lutti negli ultimi giorni e per il nostro comitato – dichiara **Massimo Ghizzani**, presidente Uisp Grosseto –. Conoscevo personalmente e apprezzavo Andrea da quasi 50 anni, nell'ultimo periodo aveva iniziato a cimentarsi nelle nostre camminate, appassionandosi a questa attività. Un pensiero commosso per lui e un abbraccio alla famiglia in questo momento terribile”.

Tanti anche i ricordi dei colleghi. Uno di loro, **Marco Magnani**, ha pubblicato su Facebook una foto e un toccante ricordo con l'icona di un cuore spezzato: "Più di un collega, un amico. Abbiamo lavorato gomito a gomito per 21 anni – scrive Magnani – ma ci conoscevamo da sempre. Abbiamo litigato come pochi, ma ci siamo sempre ritrovati, più uniti e amici di prima. Ciao "Labbrino" permaloso".

Così lo ricorda anche **Giovanni Rapisarda**: "Voglio ricordare Andrea Risaliti con questa foto. È stata sua l'idea di trasformare la vasca davanti al tribunale. E io ho condiviso l'opera e la realizzazione con lui. Ecco l'essenza di Andrea dentro la città. Tra i tanti. Un abbraccio".

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

L'addio della Uisp ad Andrea, istruttore mancato: «Un pensiero commosso per lui e un abbraccio alla famiglia»

GROSSETO – La **Uisp** di Grosseto è vicino alla famiglia e agli amici di Andrea Risaliti, morto questa mattina. Risaliti faceva parte della famiglia Uisp in quanto camminatore del gruppo di fitwalking, disciplina della quale era in procinto anche di diventare istruttore.

“E' un periodo davvero difficile per la città colpita da tanti lutti negli ultimi giorni e per il nostro comitato – afferma Massimo Ghizzani, presidente Uisp Grosseto – conoscevo personalmente e apprezzavo Andrea da quasi 50 anni, nell'ultimo periodo aveva iniziato a cimentarsi nelle nostre camminate, appassionandosi a questa attività. Un pensiero commosso per lui e un abbraccio alla famiglia in questo momento terribile”.

Redazione

LA NAZIONE

CRONACA

Malore improvviso. Muore in ospedale. Andrea Risaliti

GROSSETO Era andato all'ospedale di Orbetello per una preospedalizzazione, considerando che doveva sottoporsi a un piccolo intervento chirurgico. Ad un certo...

GROSSETO

Era andato all'ospedale di Orbetello per una preospedalizzazione, considerando che doveva sottoporsi a un piccolo **intervento chirurgico**. Ad un certo punto si è sentito male e si è accasciato a terra. A niente è valso l'intervento dei sanitari lì presenti, per salvarlo. Il cuore di **Andrea Risaliti**, grossetano di 66 anni, ha cessato di battere proprio lì dove pensi di essere più 'al sicuro'. Vani tutti i tentativi di rianimarlo. Risaliti era noto in città, dipendente comunale, perito agrario, era entrato nell'amministrazione comunale nel 1984 e per tantissimi anni si era occupato del verde urbano, della sua gestione. Era un esperto e ad aveva fatto parte anche del tavolo del governo per il progetto Edera. Da qualche anno era in pensione. La sua scomparsa lascia nello sgomento la moglie Silvia Cutini, sorella di Laura e cognata di Mauro Carri, direttore di Ance Grosseto, e la figlia Rachele. L' **Uisp di Grosseto** è vicino alla famiglia e agli amici di Andrea Risaliti, morto questa mattina. Risaliti faceva parte della famiglia Uisp in quanto camminatore del gruppo di **fitwalking**, disciplina della quale era in procinto anche di diventare istruttore. "E' un periodo davvero difficile per la città colpita da tanti lutti negli ultimi giorni e per il nostro comitato – afferma Massimo Ghizzani, presidente Uisp Grosseto – conoscevo personalmente e apprezzavo Andrea da quasi 50 anni, nell'ultimo periodo aveva iniziato a cimentarsi nelle nostre camminate, appassionandosi a questa attività. Un pensiero commosso per lui e un abbraccio alla famiglia in questo momento terribile". Alla famiglia anche le condoglianze della redazione de La Nazione.



Uisp in lutto per Andrea Risaliti

Da **Redazione** -

24 marzo 2025

La **Uisp** di Grosseto è vicino alla famiglia e agli amici di Andrea Risaliti, morto questa mattina. Risaliti faceva parte della famiglia Uisp in quanto camminatore del gruppo di fitwalking, disciplina della quale era in procinto anche di diventare istruttore.

"E' un periodo davvero difficile per la città colpita da tanti lutti negli ultimi giorni e per il nostro comitato – afferma Massimo Ghizzani, presidente Uisp Grosseto – conoscevo personalmente e apprezzavo Andrea da quasi 50 anni, nell'ultimo periodo aveva iniziato a cimentarsi nelle nostre camminate, appassionandosi a questa attività. Un pensiero commosso per lui e un abbraccio alla famiglia in questo momento terribile".

ORVIETO

martedì, 25 Marzo 2025

Uisp Scherma Orvieto: i risultati alle Gare regionali al Pala Lavis di Narni

by **Redazione** 24 Marzo 2025

Sabato 22 e domenica 23 marzo si sono svolte al Pala Lavis di Narni le gare regionali di scherma. Nutrita la partecipazione degli atleti della **UISP** Scherma, sezione di Orvieto, accompagnati dai Maestri Domenico e Federico, insieme a un folto gruppo di tifosi.

Gli atleti in gara:

Categoria Allieve SPF: Menechini

Categoria Bambine SPF: Murrone, Lisei, Mugnone C.

Categoria Allievi SPM: Malerba

Categoria Ragazzi SPM: Breccia, Celi G., Moscatelli, Pettinacci, Venturi

Categoria Giovanissimi SPM: Le Grand, Valterio

Categoria Giovanissime SPF: Delfini, Frizza R., Muzzi, Lamanna S.

Come in tutte le altre occasioni, gli atleti della UISP Scherma di Orvieto hanno ottenuto risultati di assoluto prestigio in ogni segmento di gara.

Il momento più alto è stato raggiunto nelle gare di sabato, quando gli schermatori orvietani hanno vinto le gare assolute a squadre, classificandosi al primo posto. Nel salire sul gradino più alto del podio, hanno avuto il merito di superare squadre di grande valore, come:

Grifo Perugia, classificatasi al secondo posto

Club Scherma Foligno 2, classificatosi al terzo posto

Il brillante e prestigioso risultato è stato raggiunto grazie alle straordinarie prove della squadra, composta da:

Celi, Cherubini, Cicala, Di Nicola, Lo Conte, Nencioni, Ortu, Tognarini, Vagni.

Prossimi appuntamenti

Non c'è tempo per festeggiare troppo: gli schermatori orvietani sono già concentrati sulle prossime gare, che si terranno a Vercelli. Sabato 5 e domenica 6 aprile, infatti, la città ospiterà le competizioni relative alla prova nazionale GPG. (P.d.P)

Brillante vittoria degli schermidori orvietani nelle gare a squadre a Narni

Sabato 22 e domenica 23 marzo si sono svolte al Pala Lavis di Narni le gare Regionali di scherma. Nutrita la partecipazione degli atleti della **UISP** Scherma sezione di Orvieto, accompagnati dai maestri Domenico e Federico e da un nutrito gruppo di tifosi.

Hanno gareggiato per la categoria Allieve SPF: Menechini.

Categoria bambine SPF: Murrone, Lisei, Mugnone C.

Allievi SPM: Malerba.

Ragazzi SPM: Breccia, Celi G, Moscatelli, Pettinacci, Venturi.

Giovanissimi SPM: Le Grand, Valterio.

Giovanissime SPF: Delfini, Frizza R., Muzzi, Lamanna S.

Come in tutte le altre occasioni gli atleti della UISP Scherma di Orvieto hanno saputo raggiungere risultati di assoluto prestigio in ogni segmento di gara. Il top è stato raggiunto nelle gare di sabato. Infatti gli schermidori orvietani hanno vinto le gare assolute a squadre classificandosi al primo posto. E nel salire sul gradino più alto della premiazione hanno avuto il merito di avere la meglio su squadre di assoluto valore e prestigio, come la Grifo Perugia, classificatasi al secondo posto e battendo anche i validissimi schermidori del Club Scherma di Foligno 2, classificatasi al terzo posto.

Il brillante e prestigioso risultato è stato raggiunto grazie alle esaltanti prove della squadra nel suo insieme, composta da Celi, Cherubini, Cicala, Di Nicola, Lo Conte, Nencioni, Ortu, Tognarini, Vagni. Ma neanche il tempo di gioire per questa brillante vittoria che già la testa degli schermidori orvietani volge la propria attenzione alle prossime gare, che si terranno a Vercelli che ospiterà, sabato 5 e domenica 6 aprile, le gare relative alla prova nazionale GPG.

#scherma
di [Pasquale Di Paola](#)

Pubblicato il 24 Marzo 2025

Eos Gym trionfa nella seconda prova regionale Uisp: quattro campionesse e un bottino da sogno

Weekend da incorniciare per la squadra di Limido Comasco

Weekend da incorniciare per la Eos Gym di Limido Comasco che, nella seconda prova regionale **Uisp** di Ginnastica Artistica riservata alle categorie Mini 3 e Mini 4, disputata a Stradella (PV), ha portato a casa un vero e proprio bottino di medaglie e titoli. Con 4 ori assoluti, 7 argenti, 5 bronzi e ben 4 campionesse regionali, la società guidata da Elisa e Sara Cattaneo, affiancate da Marta Romagnoli, conferma la sua eccellenza in Lombardia.

Una squadra vincente, tra medaglie e rivincite

Le prestazioni delle ginnaste comasche hanno impressionato in tutte le categorie. Rachele Arrighi, nella categoria Mini 3 Junior B + Senior A, ha conquistato il titolo di Campionessa Regionale e un secondo posto individuale. Stesso risultato per Chiara Carugati, oro al corpo libero, argento alla trave e Campionessa Regionale nella sua categoria, nonostante un testa a testa serrato con la compagna di squadra Martina Caruso che le è finita appena dietro, per due decimi.

Nelle classifiche per attrezzo, la Eos Gym ha dominato in diverse specialità: podio tutto comasco nelle parallele della Mini 3 Junior A con Colombo, Buccolieri e Speroni. Victoria Misuraca ha portato a casa il bronzo alla trave (Junior A 2012), mentre Agata Consolazio, dopo un lungo stop per infortunio, ha conquistato un meritatissimo oro.

I nuovi talenti e l'orizzonte nazionale

Non sono mancate le sorprese tra le giovani promesse: Emma Casillo si è laureata Campionessa Regionale nella specialità trave (Mini 4 Junior B), mentre Chiara Franquillo, classe 2015, ha vissuto una giornata memorabile vincendo oro al corpo libero e volteggio, argento alla trave e il titolo regionale in tutte e tre le specialità.

Tra le altre atlete a podio spiccano Caterina Villa (Junior A 2013), Diletta Cardaci (Junior A), e la new entry Giulia Guirrerri, terza tra le Allieve B 2014. Per tutte le ginnaste della Eos Gym, ora l'attenzione è puntata sul prossimo importante appuntamento: la fase nazionale che si terrà a Cesenatico dal 30 aprile al 5 maggio. Un'occasione per confermare il valore e la passione che questa società, nata 11 anni fa, continua a trasmettere a centinaia di giovani atleti e atlete.

--

Eos Gym trionfa nella seconda prova regionale Uisp: quattro campionesse e un bottino da sogno

<https://www.quicomo.it/sport/eos-gym-ginnastica-uisp-campionesse-regionali.html>

© QuiComo

CESENATODAY

Altro Roncofreddo

Ciclismo, ogni salita ribattezzata in stile fiammingo: le fiandre cesenati hanno 'colorato' la collina

"I ragazzi del team organizzativo di **Uisp** Forlì Cesena - si legge in una nota - in collaborazione con Cicli Neri, hanno proposto per questa edizione 2025 tre percorsi gravel con nuovi settori sterrati"

Va in archivio la quinta edizione delle Fiandre Cesenati che hanno confermato successo e gradimento per la manifestazione ciclistica Uisp Forlì Cesena, colorando le colline romagnole con l'entusiasmo di circa 400 ciclisti di oltre 120 squadre provenienti da tutta l'Emilia Romagna ma anche da San Marino, Toscana, Veneto, Umbria, Marche, Lazio e Sicilia.

"I ragazzi del team organizzativo di Uisp Forlì Cesena - si legge in una nota - in collaborazione con Cicli Neri, hanno proposto per questa edizione 2025 tre percorsi gravel con nuovi settori sterrati (lungo di 105 chilometri in parte su strade bianche con 18 muur e 1950 metri di dislivello, medio di 83 chilometri, 12 muur e 1300 metri di dislivello e corto di 65 chilometri con 11 muur e 1000 m di dislivello) e tre rinnovati percorsi strada, il lungo (120 chilometri, 25 muur e oltre 2800 metri di dislivello), il medio (80 km, 18 muur e 1600 metri di dislivello) e il corto (55 chilometri, 11 muur e 800 metri di dislivello)".

"La manifestazione ciclistica si è svolta domenica 23 marzo tra le più ripide salite del territorio cesenate, alternando tratti in pavé, viali alberati, castelli, rocche e conventi e toccando alcuni dei luoghi più suggestivi come Montiano, Sorrivoli, Bertinoro, Formignano. I numerosi lavori stradali ancora in atto a seguito delle alluvioni che hanno interessato il territorio cesenate negli ultimi anni hanno richiesto agli organizzatori molti sopralluoghi sul percorso durante la preparazione dell'evento ma hanno offerto anche uno stimolo alla creatività del tracciatore Maurizio Prati per fare scoprire anche ai numerosi ciclisti cesenati che hanno preso parte all'evento nuovi muur e nuove suggestive strade panoramiche del cesenate".

"Ogni salita è stata ribattezzate giocosamente per l'occasione in stile fiammingo: Via Molino Donegallia è diventata MolenMuur, via Doccia invece DouchMuur e così via con l'intento di accostare lo spirito delle classiche del Nord con le bellezze paesaggistiche dell'entroterra romagnolo. Per il gruppo organizzatore dell'evento, le Fiandre sono un "luogo del cuore" dove i ciclisti non sono visti come intralci al traffico ma come protagonisti che con le loro energie scalano le salite più dure e sono applauditi per strada, una festa di sport e sportivi nel segno dello sport per tutti. L'organizzazione quest'anno ha offerto a tutti i partecipanti il pacchetto foto gratuito dell'evento realizzato da Foto Castagnoli e all'arrivo un divertente pasta party animato dalla musica e dall'allegria dai ragazzi di Cicli Neri con degustazione di birra artigianale cesenate".

© Riproduzione riservata

--

Ciclismo, ogni salita ribattezzata in stile fiammingo: le fiandre cesenati hanno 'colorato' la collina

<https://www.cesenatoday.it/sport/altro/ciclismo-fiandre-cesenati-collina-romagnola.html>

© CesenaToday

Corriere Romagna

Ciclismo, un nuovo successo per le Fiandre Cesenati - Gallery

Cesena

25 marzo 2025

Questa del 23 marzo è stata la quinta edizione delle Fiandre Cesenati, ed ha confermato successo e gradimento per la manifestazione ciclistica **Uisp** Forlì Cesena, colorando le colline romagnole con l'entusiasmo di circa 400 ciclisti di oltre 120 squadre provenienti da tutta l'Emilia Romagna ma anche da San Marino, Toscana, Veneto, Umbria, Marche, Lazio e Sicilia.

I ragazzi del team organizzativo di Uisp Forlì Cesena in collaborazione con Cicli Neri, hanno proposto per questa edizione 2025 tre percorsi gravel con nuovi settori sterrati (lungo di 105 km in parte su strade bianche con 18 muur e 1950 mt. di dislivello, medio di 83 km, 12 muur e 1300 m di dislivello e corto di 65 km con 11 muur e 1000 m di dislivello) e tre rinnovati percorsi strada, il lungo (120 km, 25 muur e oltre 2800 m. di dislivello), il medio (80 km, 18 muur e 1600 m di dislivello) e il corto (55 km, 11 muur e 800 m. di dislivello).

La manifestazione ciclistica si è svolta domenica scorsa tra le più ripide salite del territorio cesenate, alternando tratti in pavé, viali alberati, castelli, rocche e conventi e toccando alcuni dei luoghi più suggestivi come Montiano, Sorrivoli, Bertinoro, Formignano.

I numerosi lavori stradali ancora in atto a seguito delle alluvioni che hanno interessato il territorio cesenate negli ultimi anni hanno richiesto agli organizzatori innumerevoli sopralluoghi sul percorso durante la preparazione dell'evento ma hanno offerto anche uno stimolo alla creatività del tracciatore Maurizio Prati per fare scoprire anche ai numerosi ciclisti cesenati che hanno preso parte all'evento nuovi muur e nuove suggestive strade panoramiche del cesenate.

Ogni salita è stata ribattezzate giocosamente per l'occasione in stile fiammingo: Via Molino Donegallia è diventata MolenMuur, via Doccia invece DouchMuur e così via con l'intento di accostare lo spirito delle classiche del Nord con le bellezze paesaggistiche dell'entroterra romagnolo.

Per il gruppo organizzatore dell'evento, le Fiandre sono un "luogo del cuore" dove i ciclisti non sono visti come intralci al traffico ma come protagonisti che con le loro energie scalano le salite più dure e sono applauditi per strada, una festa di sport e sportivi nel segno dello sport per tutti.

L'organizzazione quest'anno ha offerto a tutti i partecipanti il pacchetto foto gratuito dell'evento realizzato da Foto Castagnoli e all'arrivo un divertente pasta party animato dalla musica e dall'allegria dai ragazzi di Cicli Neri con degustazione di birra artigianale cesenate.

Sabìnia tv.it

I risultati della settimana del settore giovanile NPC Rieti Sporthub – Basket Club La Foresta

I risultati della settimana del settore giovanile NPC Rieti Sporthub – Basket Club La Foresta.

UNDER 19 GOLD

L'under 19 Gold sconfitta sul campo della UISP XVIII per 80 a 77.

Esordio nei playoff per i nostri ragazzi sul campo dell'imbattuta nella prima fase UISP XIII. Avvio di partita con un'ottima difesa, circolazione di palla e percentuali molto alte al tiro permettono ai nostri ragazzi di stare avanti per 35 minuti dell'incontro, anche di 15 lunghezze. Un calo nell'ultimo quarto permette di trovare il primo vantaggio alla squadra di casa e di allungare negli ultimi tre minuti. Bravi i nostri ragazzi a non mollare e farsi di nuovo sotto nei possessi finali, con l'opportunità di andare ai supplementari con il tiro da tre sulla sirena che non entra.

Parziali del match: 14-27, 22-16, 24-19, 20-15

Tabellino: Enei 8, Battisti, Cattani 23, Reginaldi 23, Berardo 2, Campogiani, Colasi 6, Maccaroni 15, D'Andrea, Alfonsi.

All. Vaccaro

UNDER 19 SILVER

L'under 19 Silver batte la Uisp XVIII con il punteggio di 61 a 54 al termine di un supplementare.

Partita molto combattuta tra due squadre che si equivalgono. Bene gli ospiti fino a metà gara con il canestro del 22-25 proprio allo scade del secondo quarto. Dopo l'intervallo il trend della gara si inverte e sono i ragazzi della Npc a prendere il comando delle operazioni grazie ad una maggiore aggressività difensiva ed alle scorribande da canestro a canestro di Engolo. Quando la gara sembra decisa, 47-42 per i padroni di casa a poco meno di un minuto dal termine, i reatini sbagliano 4 liberi consecutivi consentendo ai capitolini di pareggiare sul 47-47, allo scadere.

Nel supplementare Carlini e compagni comandano le operazioni e si aggiudicano meritatamente la partita valida come prima giornata dei playoff.

Parziali del match: 9-14; 13-11; 20-26; 5-6; 14-7

Tabellino: Palenga, Caiazza, Gentile 5, Fatato, Trematerra, Carlini 4, Pasquali 3, Sielli 13, Munalli, Novelli 17, Engolo 19, Putignani.

All. Matteucci

UNDER 17 GOLD

Inizia bene la seconda fase per l'Under 17 Gold che batte la Fortitudo Bancanagni in una gara contraddistinta da polveri bagnate in fase offensiva per entrambe le squadre, come dimostra il punteggio basso (53-36).

La Npc è stata avanti praticamente tutto l'incontro, con un Munalli ispirato, che ha chiuso con 17 punti. Buono il lavoro sotto canestro di Engolo, ben coadiuvato da Giovanni Festuccia e da un positivo Bellini, mentre Palenga ha piazzato un paio di bombe che, nell'economia di una partita dal punteggio così basso, alla fine hanno pesato.

Parziali del match: 11-9, 10-8, 14-6, 18-13

Tabellino: Munalli 17, Engolo 13, Palenga 10, G. Festuccia 6, De Zuane 3, Bellini 2, Caiazza 2, Paris, Focaroli, Scalia, Fioroni, Rinaldi.

All. Di Fazi

UNDER 15 FEMMINILE

Continua la striscia positiva per l'under 15 femminile. Le nostre ragazze battono il Basket Velletri (81 a 16) e consolidano il primo posto nel girone.

Ottima partenza per le reatine che si portano subito in vantaggio di 20 lunghezze alla fine del primo periodo. Secondo quarto più in equilibrio ma le ragazze della NPC riescono a mantenere l'ampio divario che consentirà loro di portare a casa un'altra vittoria.

Parziali del match: 22-2; 15-6; 24-8; 20-0

Tabellino: Amedei 9, Moronti S 1, Mellone 6, Agudelo 18, Plazas 18, Morelli 4, Moronti V 2, Fiori 4, Prada 8, Giampietri 10, Mencarelli 1.

sulPanaro.net)))
Notiziario della Bassa Modenese

World Child festeggia 20 anni tra centri estivi, sport e proposte sempre nuove

Una storia lunga vent'anni quella di World Child, l'associazione che dal 2004 si occupa di bambini, attività ricreative, eventi e centri estivi multisportivi: il 9 marzo scorso la società sportiva dilettantistica ha festeggiato il proprio 'compleanno' al Laboratorio Aperto di Modena. Una storia iniziata in un piccolo ufficio di via Pagani grazie all'intraprendenza di Pasquale Ruopolo, Christian Papalato e Gennaro Puca e che oggi vanta decine e decine di collaboratori, uffici più ampi presso la sede **Uisp** di Modena in via IV Novembre (Uisp che partecipa al 50% del capitale sociale) e, solo

nella stagione 2024, circa 10mila iscrizioni ai propri centri estivi su tutta la provincia di Modena. Mattatori della serata condotta dal giornalista di Trc Alessandro Iori, sono stati proprio i tre fondatori, che hanno raccontato passato, presente e futuro all'interno di una festa che è iniziata con un flash mob della compagnia di danza Black Soulz ed è proseguita con gli interventi istituzionali, una serie di premiazioni e riconoscimenti alle figure storiche dell'associazione e un after party a seguire.

"Pasquale Ruopolo, amministratore unico di World Child Sport, ha delineato le prospettive future dell'organizzazione: «I nostri obiettivi sono chiari. Vogliamo continuare a sviluppare e potenziare tutte le nostre attività e i progetti, con l'intenzione di crescere sempre di più sul territorio. In particolare, la collaborazione con Uisp ha rappresentato un punto di svolta, permettendoci di fare quel salto di qualità definitivo». "Con lui Christian Papalato ha raccontato delle origini del sodalizio modenese: «Una famiglia, nata anche un po' per gioco. Come spesso avviene le cose migliori nascono così, soprattutto coi valori educativi e sportivi che ci portiamo dietro da anni. Il risultato più bello? Molti dei bambini che hanno frequentato i nostri centri estivi sono oggi parte del nostro staff». Infine, Gennaro Puca si è concentrato sulle attività: «Promuoviamo progetti sul territorio dedicati ai bambini, attraverso il mezzo del 'multisport', un insieme di regole, benessere e valori che fanno crescere i ragazzi di tutte le età». Con loro anche Andrea Bortolamasi, assessore allo sport del Comune di Modena, e Vera Tavoni, presidente Uisp Modena: «Una realtà storica che ha la responsabilità di accudire ed educare i bambini in estate e non solo: responsabilità, certo, ma anche un altissimo valore sociale» hanno detto.

VogheraNews
Tutte le notizie in tempo reale
della Provincia di Pavia e dell'Oltrepò Pavese

ZENEVREDO 24/03/2025: Atletica. Domenica si corre "Controvento"

Marzo 24

12:42

2025

ZENEVREDO – L'Associazione Run4People propone, per domenica 30 Marzo, la "Corri e Cammina Controvento". Manifestazione podistica competitiva, valida quale terza prova del Criterium **UISP** della provincia di Pavia, e non competitiva a passo libero, di 5 e 10 chilometri. Con il percorso ridotto riservato alle donne ed ultrasessantenni, e quello maggiore per tutti gli altri.

Il ritrovo è fissato per le ore 8,00 presso il centro sportivo di Zenevredo, mentre la partenza è prevista per le 9,15. La quota d'iscrizione è di 6 euro più contributo associativo UISP. Verranno premiati i primi 10 gruppi numerosi ed i primi tre classificati di ogni categoria, mentre dei premi speciali verranno assegnati a ai primi assoluti di entrambe le distanze. Per la competitiva le iscrizioni chiuderanno il 28 Marzo, inviando mail a run4people@gmail.com. Per info telefonare al 3343147705 (Antonia) o al 3924955781 (Alberto).